



**MINISTERO dell'ISTRUZIONE,
dell'UNIVERSITA' e della RICERCA**

Relazione sulla performance 2012

INDICE

INDICE	1
1. PRESENTAZIONE E INDICE	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	3
2.1 IL CONTESTO ESTERNO di RIFERIMENTO	3
2.1.1 Dipartimento per l’Istruzione.....	3
2.1.2 Dipartimento dell’Università, l’AFAM e la Ricerca.....	4
2.1.3 Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	7
2.2 L’AMMINISTRAZIONE	8
2.2.1 Organizzazione	8
2.2.2. Risorse umane.....	13
2.2.3 Risorse finanziarie.....	15
2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI	16
2.3.1 Uffici di diretta Collaborazione	16
2.3.2 Dipartimento per l’Istruzione.....	16
2.3.3 Dipartimento per l’università, l’alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca	21
2.3.4 Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione	27
2.4 LE CRITICITA’ E LE OPPORTUNITA’	33
2.4.1 Dipartimento per l’Istruzione.....	33
2.4.2 Dipartimento per l’Università.....	33
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	34
3.1. Albero della performance.....	34
3.2. Obiettivi strategici.....	39
3.3. Obiettivi e piani operativi.....	70
3.4.Obiettivi individuali	70
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA’	73
4.1 Scenario socio economico attuale e previsto per i settori di intervento di specifico interesse.....	74
4.2 Consuntivo 2012 risorse umane	75
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	76
5.1.1 Pari opportunità e benessere organizzativo	76
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	79
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	79
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	80

1. PRESENTAZIONE E INDICE

Il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 ha innovato profondamente l'impostazione dei rapporti tra pubblica amministrazione e cittadino. L'amministrazione, infatti, deve diventare sempre più una casa di vetro, pienamente accessibile e conoscibile all'esterno.

La trasparenza e l'*accountability* sono le parole d'ordine del nuovo agire amministrativo, del nuovo modo di essere amministrazione nell'ottica di garantire produttività, efficienza, economicità ed efficacia nella gestione.

Il ciclo della *performance* dà concretezza operativa a questa nuova impostazione. Esso, infatti, prende avvio con il Piano della *performance* attraverso il quale, in un'ottica triennale, ogni amministrazione deve dare sostanza programmatica, mediante obiettivi operativi e i relativi indicatori di misurazione, alle priorità politiche individuate e agli obiettivi strategici definiti, rappresentandone l'identità, il contesto di riferimento, sia interno che esterno, le modalità operative, il mandato istituzionale e la *mission*.

Il ciclo della *performance* si conclude, con la Relazione della *performance* che dà atto, a consuntivo, a tutta l'attività posta in essere dall'amministrazione nel periodo di riferimento, evidenziando i risultati raggiunti con particolare attenzione ad eventuali scostamenti, criticità ed opportunità rilevate.

Nella presente Relazione, nell'ottica di una rendicontazione completa e puntuale, in linea con le indicazioni della Civit, si è proceduto ad analizzare il contesto esterno di riferimento, rappresentando per ogni ambito di intervento, con un linguaggio chiaro e comprensibile, le principali attività svolte nel corso del 2012 tenendo conto, in particolar modo, di tutte le iniziative che hanno avuto un maggior impatto all'esterno in termini di innovazione.

Dopo un'analisi dell'amministrazione, sia in termini finanziari sia organizzativi e di risorse umane, evidenziando i profili di economicità ed efficienza nella relativa gestione ed organizzazione, si è passati all'individuazione dei risultati raggiunti da ogni Dipartimento nel proprio ambito di attività in modo speculare rispetto alla programmazione del Piano della *performance*.

Nella sezione relativa alle pari opportunità e al bilancio di genere, infine, sono state descritte le iniziative poste in essere dal Ministero nel corso del 2012 con una prospettiva di implementazione e potenziamento.

Il presente lavoro, pur essendo solo una prima iniziale applicazione dell'attività di monitoraggio e rendicontazione, ha sicuramente un grande pregio a livello organizzativo e culturale. Esso è frutto dell'operare congiunto di tutti gli uffici del Ministero con il coordinamento ed il supporto metodologico dell'Ufficio di Gabinetto. La Relazione sulla *performance* è, infatti, espressione di un'amministrazione che analizza gli obiettivi prefissati, che monitora gli scostamenti, che evidenzia le criticità, che rileva le opportunità, ma soprattutto che rende visibile all'esterno la sua *performance*.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO di RIFERIMENTO

I principali fattori esterni che hanno influenzato l'azione del Ministero nell'anno 2012, per il conseguimento dei risultati programmati, sono collegati in primo luogo alla crisi economica che investe il Paese. Nell'ottica della razionalizzazione e del contenimento della spesa pubblica, le manovre finanziarie che si sono susseguite hanno ridotto in maniera rilevante, soprattutto in alcuni ambiti, le risorse finanziarie programmate. In linea generale questo non ha inciso in modo significativo sullo svolgimento delle funzioni con riferimento agli obiettivi individuati. Ogni Dipartimento è riuscito a ricalibrare la propria attività adattandola al nuovo contesto normativo e alle modificate disponibilità finanziarie. Tutto questo ha avuto un rilevante impatto sull'attività degli Uffici, ma non ne ha condizionato lo svolgimento, essendo stati raggiunti, con un'ottima percentuale di realizzazione rispetto al *target* predefinito, tutti gli obiettivi individuati in sede di programmazione.

Per facilitare la consultazione da parte di lettori anche non esperti nei settori di competenza del Ministero, con un linguaggio semplice e chiaro, in questo paragrafo introduttivo viene analizzato in modo sintetico il contesto esterno di riferimento secondo la struttura organizzativa dipartimentale in coerenza con l'impostazione del Piano della *performance* 2012-2014.

2.1.1 Dipartimento per l'Istruzione

Il Dipartimento per l'Istruzione si inserisce e opera nell'ambito del contesto esterno di riferimento dell'intera Amministrazione che oggi vive un processo di cambiamento caratterizzato dalla tendenza ad una sempre maggiore centralità del cittadino/utente – studenti e famiglie – nella politica e nell'azione del Ministero. Secondo la nuova prospettiva, è stata avvertita l'esigenza di orientare l'agire amministrativo in modo da coniugare l'obiettivo di un costante incremento della qualità del servizio con il rispetto dei ben noti vincoli di contenimento della spesa pubblica. Ciò ha portato, anche nel corso del 2012, ad avvertire sempre più la necessità di un'azione amministrativa improntata a parametri di efficienza, efficacia ed equità, tenendo conto della centralità e del ruolo strategico dell'istruzione per la crescita e lo sviluppo del Paese, soprattutto in un contesto internazionale sempre più fluido e competitivo. Rispetto a tali obiettivi è stata forte l'esigenza di modernizzazione dell'intero sistema, per la quale è divenuta imprescindibile una sempre maggiore diffusione dell'impiego delle nuove tecnologie nella didattica e nello svolgimento degli esami di stato, nei processi di lavoro, nonché nel reclutamento del personale docente.

In questo ambito hanno particolare rilievo le innovazioni apportate nel settore della formazione iniziale dei docenti con l'obiettivo di programmare gli accessi ai percorsi di tirocinio formativo attivo sulla base dell'effettivo fabbisogno di personale docente abilitato in tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione e formazione professionale. In tale contesto, nell'anno 2012 sono state avviate per la prima volta le procedure selettive per l'ammissione ai corsi.

Al fine di dare maggiore visibilità e trasparenza agli istituti scolastici italiani e di semplificare gli oneri a carico delle famiglie, è stato ripreso il progetto "Scuola in chiaro", già operativo a partire dall'anno scolastico 2011/2012, per dare avvio, per l'anno scolastico 2013/2014, alla procedura di iscrizione interamente on line.

Si riportano, di seguito, i principali stakeholders di questo Dipartimento, suddivisi per Direzione generale.

- o Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica: tutti gli studenti; cittadini comunitari in possesso di titoli di studio di scuola secondaria di I e II grado; abilitati alle libere professioni; docenti comunitari ed extracomunitari in possesso di abilitazione all'insegnamento conseguita all'estero; Associazione Italiana Editori; Enti Locali, INVALSI, associazioni di enti gestori di scuole paritarie.
- o Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni: Regioni; Enti Locali; Camere di commercio; Collegi ed Ordini professionali, studenti; giovani e adulti per il conseguimento del titolo di studio; immigrati per l'integrazione linguistica e sociale; Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali; INVALSI; ISFOL; ANSAS; ITALIA LAVORO.
- o Direzione generale per il personale scolastico: organizzazioni Sindacali; Uffici Scolastici Regionali; personale scolastico; Ufficio Interrogazioni parlamentari; Enti di formazione; Avvocatura dello Stato; Regioni; Enti Locali; Commissario straordinario Dipartimento protezione civile.
- o Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione: alunni di ogni ordine e grado; famiglie; personale scolastico; Enti e associazioni attive sul territorio; imprese; pubbliche amministrazioni; componenti delle Consulte. Nell'ambito di tale Direzione operano l'Urp e la biblioteca che erogano specifici servizi all'utenza.

2.1.2 Dipartimento dell'Università, l'AFAM e la Ricerca

Le attività sviluppate dal Dipartimento per l'Università, per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca attraverso le varie articolazioni in cui esso è strutturato, si rivolgono, prevalentemente ad una utenza che è rappresentata dalle Università, dagli Enti di Ricerca pubblici e privati nonché dagli Istituti di alta formazione artistica musicale e coreutica.

Tuttavia, con riferimento ad alcune specifiche informazioni e servizi sviluppati all'interno di questo Dipartimento è possibile individuare alcune particolari categorie di soggetti che ne rappresentano l'utenza specifica. Pertanto, si fornisce di seguito un elenco di massima degli stakeholder esterni individuati nell'ambito di ciascuna Direzione Generale:

La Direzione Generale per l'Università, lo Studente e il diritto allo studio svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nel campo dell'istruzione universitaria in particolare attraverso:

- o La programmazione degli interventi sul sistema universitario;
- o L'indirizzo e coordinamento, normazione generale e finanziamento delle università;
- o Il monitoraggio e valutazione, anche mediante specifico organismo;
- o L'attuazione delle norme comunitarie e internazionali in materia di istruzione universitaria, armonizzazione europea e integrazione internazionale del sistema universitario;
- o La razionalizzazione delle condizioni di accesso all'istruzione universitaria.

L'utenza specifica è rappresentata dalle Università; tuttavia sono interessati anche studenti e privati cittadini italiani e stranieri, nonché il pubblico più ampio interessato agli aggiornamenti normativi ed alle informazioni circa i percorsi formativi universitari e post laurea.

In casi specifici le attività della Direzione hanno come referenti i componenti delle Commissioni ministeriali e organismi equiparati nonché organismi collegiali (CUN e CNSU) previsti dalla normativa di settore.

La Direzione generale per l'alta formazione artistica musicale e coreutica svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nelle seguenti 4 macro aree di attività:

- o la definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie alle Istituzioni e relativa attribuzione, nonché verifica dei bilanci presentati dalle stesse;
- o la ridefinizione e razionalizzazione dell'offerta formativa anche attraverso il completamento della riforma del sistema e incentivazione della cultura delle vocazioni territoriali;
- o la promozione e valorizzazione dell'immagine del sistema italiano di alta formazione artistica e musicale attraverso il sostegno al Premio nazionale delle arti, l'Orchestra nazionale dei Conservatori di musica, la partecipazione a saloni e mostre, accordi e scambi internazionali;

- o la razionalizzazione dell'utilizzo del personale docente mantenendo inalterata la consistenza nazionale degli organici e favorendo la conversione delle cattedre disponibili per le discipline innovative.

Nel quadro delle finalità istituzionali sopra indicate, gli utenti ai quali si rivolge l'attività di questa Direzione sono il personale docente e tecnico amministrativo in servizio presso le Istituzioni AFAM, gli studenti e i privati interessati alle attività del sistema dell'alta formazione artistica.

La Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca svolge le funzioni e i compiti di pertinenza del Ministero nel campo della ricerca. In particolare, l'attività della Direzione ricerca è finalizzata al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione, attraverso il sostegno dell'eccellenza tipica della Ricerca italiana nel contesto europeo, la realizzazione di masse critiche di attività sufficienti all'acquisizione e al consolidamento di leadership nel contesto europeo e internazionale, la promozione e la diffusione della conoscenza attraverso un modello che possa accrescersi mediante la partecipazione e la condivisione di tutti gli attori dell'innovazione.

Pertanto, sono utenti specifici tutti i soggetti esterni che possono beneficiare dei contributi disponibili in favore della ricerca e innovazione (compresi quelli previsti dall'art 2 del D.Lgs 297/99: imprese, centri di ricerca, società, consorzi, università, enti pubblici ecc.) quali:

- o Soggetti dotati di personalità giuridica iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
- o Istituzioni private che per vocazione si occupano di diffusione della cultura scientifica;
- o Istituzioni pubbliche e private che abbiano le qualità per gestire progetti pluriennali (soprattutto università, istituzioni pubbliche dello Stato, istituzioni private esperte nella divulgazione scientifica)

La Direzione generale per l'internazionalizzazione della ricerca svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nelle seguenti 4 macro aree di attività:

- o Attività legate alla ricerca in ambito dell'Unione europea e dei suoi organismi;
- o Programmi di ricerca internazionale in ambito di relazioni bilaterali;
- o Rapporti e finanziamento degli organismi multilaterali internazionali per la ricerca;
- o Attività e Politiche per la Ricerca aerospaziale.

Nel quadro delle finalità istituzionali sopra indicate, gli utenti ai quali si rivolge l'attività della suddetta Direzione sono, pertanto, rappresentati da tutti gli attori del sistema ricerca pubblico – privato.

2.1.3 Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali si inserisce e opera nell'ambito del contesto esterno di riferimento dell'intera Amministrazione caratterizzato, anche nell'anno 2012, da un processo di cambiamento che ha visto una crescente centralità del cittadino/utente – studenti e famiglie – nella politica e nell'azione del Ministero. Sulla premessa basilare che l'attività amministrativa richiede una reale rispondenza ai bisogni di stakeholders sempre più qualificati e diversificati., il lavoro del Dipartimento è stato prioritariamente indirizzato al rinnovamento dei modelli organizzativi e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

D'altra parte non si può non sottolineare che il quadro esterno che ha influenzato l'azione del Dipartimento nell'anno 2012 ai fini del conseguimento degli obiettivi programmati, è stato delineato da uno scenario finanziario caratterizzato dalla necessità di un forte contenimento e razionalizzazione della spesa. La crisi economica che ha investito il Paese, a seguito della quale il Governo ha adottato manovre finanziarie restrittive, ha determinato una riduzione delle risorse finanziarie programmate per il raggiungimento dei singoli obiettivi. Tuttavia, con le risorse effettivamente disponibili, sono stati raggiunti per l'anno 2012 i risultati prefissati in sede di programmazione.

Il lavoro del Dipartimento, quale struttura di servizio all'intera amministrazione, si è indirizzato in prevalenza a stakeholders interni (Direzioni generali, Uffici scolastici regionali, istituzioni scolastiche). Sono individuabili, comunque, anche alcuni gruppi di stakeholders esterni rappresentati, oltre che da altre Amministrazioni pubbliche, in particolare da:

- o Cittadini, appartenenti alle categorie protette, destinatari dei benefici concessi dalla legge n. 68/1999; cittadini interessati alle procedure relative all'espletamento di concorsi, gare di appalto e convenzioni - Direzione Generale per le risorse umane del ministero, acquisti e affari generali.
- o Studenti e genitori interessati all'utilizzo dei servizi informatici relativi alla scuola; docenti iscritti nelle graduatorie d'istituto e registrati nel sistema POLIS - Direzione Generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi.
- o Giovani laureati italiani e stranieri con i quali sono attivi Accordi internazionali di scambio; studenti e famiglie interessati alla procedura di inclusione nell'elenco italiano delle scuole IBO; studenti e famiglie utilizzatori del sito "Buongiorno Europa" - Direzione Generale per gli affari internazionali.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

In questo paragrafo viene rappresentata l'amministrazione con particolare riferimento al suo assetto organizzativo, fornendo anche un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano il Ministero con riferimento al personale, suddiviso per le diverse tipologie, alle risorse finanziarie assegnate, alle articolazioni territoriali esistenti, ai servizi resi e al numero di utenti serviti, all'indagine sul benessere organizzativo e al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

2.2.1 Organizzazione

Con l'entrata in vigore del Regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 20 gennaio 2009, n. 17, modificato dal D.P.R. 3 giugno 2011, n. 132, il Ministero, per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, oltre che negli uffici di diretta collaborazione del Ministro, disciplinati da apposito regolamento, è articolato a livello centrale nei seguenti tre Dipartimenti:

- Dipartimento per l'istruzione;
- Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca;
- Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

a livello periferico in 18 Uffici Scolastici Regionali.

I Dipartimenti svolgono le funzioni previste dal regolamento di organizzazione, nonché ogni altra funzione ad esse connessa che sia attribuita al Ministero dalla vigente normativa anche con riferimento all'attuazione della normativa comunitaria nel settore di rispettiva competenza.

I Capi Dipartimento assicurano l'esercizio organico, coordinato ed integrato delle funzioni del Ministero. Essi svolgono funzioni di coordinamento, di direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel dipartimento e sono responsabili dei risultati complessivamente raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministri. Dai Capi Dipartimento, infatti, dipendono funzionalmente gli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel rispettivo Dipartimento.

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale – n. 245 del 21 ottobre 2009 per l'amministrazione centrale e con i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 29 dicembre 2009, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 88 del 16 aprile 2010 per l'amministrazione periferica, è stata disciplinata l'organizzazione delle strutture ministeriali di secondo livello, ossia di livello dirigenziale non generale. Da ultimo l'articolo 1, comma 3, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 prevede un nuovo riordino degli assetti organizzativi, ivi inclusa la riduzione degli uffici dirigenziali

di livello non generale in misura non inferiore al 10% dell'attuale dotazione organica, attraverso il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 212 dell' 11/09/2012.

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro

Gli Uffici di diretta collaborazione, disciplinati con il d.P.R. 14 gennaio 2009, n. 16, hanno funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture amministrative dell'Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165.

Sono Uffici di diretta collaborazione del Ministro:

1. l'Ufficio di Gabinetto;
2. la Segreteria del Ministro e il Segretario particolare del Ministro;
3. l'Ufficio legislativo;
4. l'Ufficio Stampa;
5. la Segreteria tecnica del Ministro;
6. le Segreterie dei Sottosegretari di Stato.

Presso gli Uffici di diretta collaborazione opera un contingente di 236 unità di personale nel quale sono compresi un incarico dirigenziale generale e dodici incarichi di livello dirigenziale non generale. Con il D.P.C.M. del 22 giugno 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 212 dell' 11/09/2012, relativo alla riduzione degli assetti organizzativi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 gli incarichi di livello dirigenziale non generale si ridurranno di due unità.

Il Dipartimento per l'istruzione

Il Dipartimento per l'istruzione, articolato in 4 direzioni generali, definisce obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione e provvede all'organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, curricula e programmi scolastici; ha competenza relativamente allo stato giuridico del personale della scuola e alla definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; definisce i criteri e i parametri per l'attuazione di interventi sociali nella scuola e a sostegno delle aree depresse per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; provvede al riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo ed internazionale; offre consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome; individua obiettivi e standard e percorsi formativi in

materia di istruzione superiore e di formazione tecnica superiore; definisce gli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale.

Il Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca

Questo Dipartimento, articolato in 4 direzioni generali, provvede al monitoraggio e alla valutazione, anche mediante specifico organismo, in materia universitaria e di alta formazione artistica, musicale e coreutica; dà attuazione delle norme comunitarie e internazionali in materia di istruzione universitaria, armonizzazione europea e integrazione internazionale del sistema universitario; razionalizza le condizioni di accesso all'istruzione universitaria; ha competenza sugli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508; si occupa di programmazione e coordinamento della ricerca in ambito nazionale, internazionale e comunitario; promuove e dà sostegno alla cooperazione scientifica in ambito nazionale, comunitario e internazionale ed ha il coordinamento della partecipazione italiana a programmi nazionali ed internazionali di ricerca.

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, la cui struttura organizzativa è articolata in 4 direzioni generali e 4 uffici di staff, definisce gli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di reclutamento e formazione, di relazioni sindacali e di contrattazione; cura la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi del Ministero e la connessione con i sistemi informativi delle università, degli enti di ricerca e dei consorzi interuniversitari; ha la competenza in materia di politica finanziaria, bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero; si occupa degli affari e relazioni internazionali dell'istruzione scolastica ed universitaria e dell'alta formazione artistica e musicale, inclusa la collaborazione con l'Unione Europea.

Gli Uffici Scolastici Regionali

Tali Uffici, di livello dirigenziale generale, risultano costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 300 del 1999 e del D.P.R. n. 347 del 2000 in ciascun capoluogo di Regione con l'assegnazione di tutte le funzioni già spettanti agli uffici periferici dell'Amministrazione (Sovrintendenze scolastiche regionali e Provveditorati agli Studi), ma con una rivisitazione, in chiave evolutiva, delle stesse.

In particolare gli Uffici Scolastici Regionali:

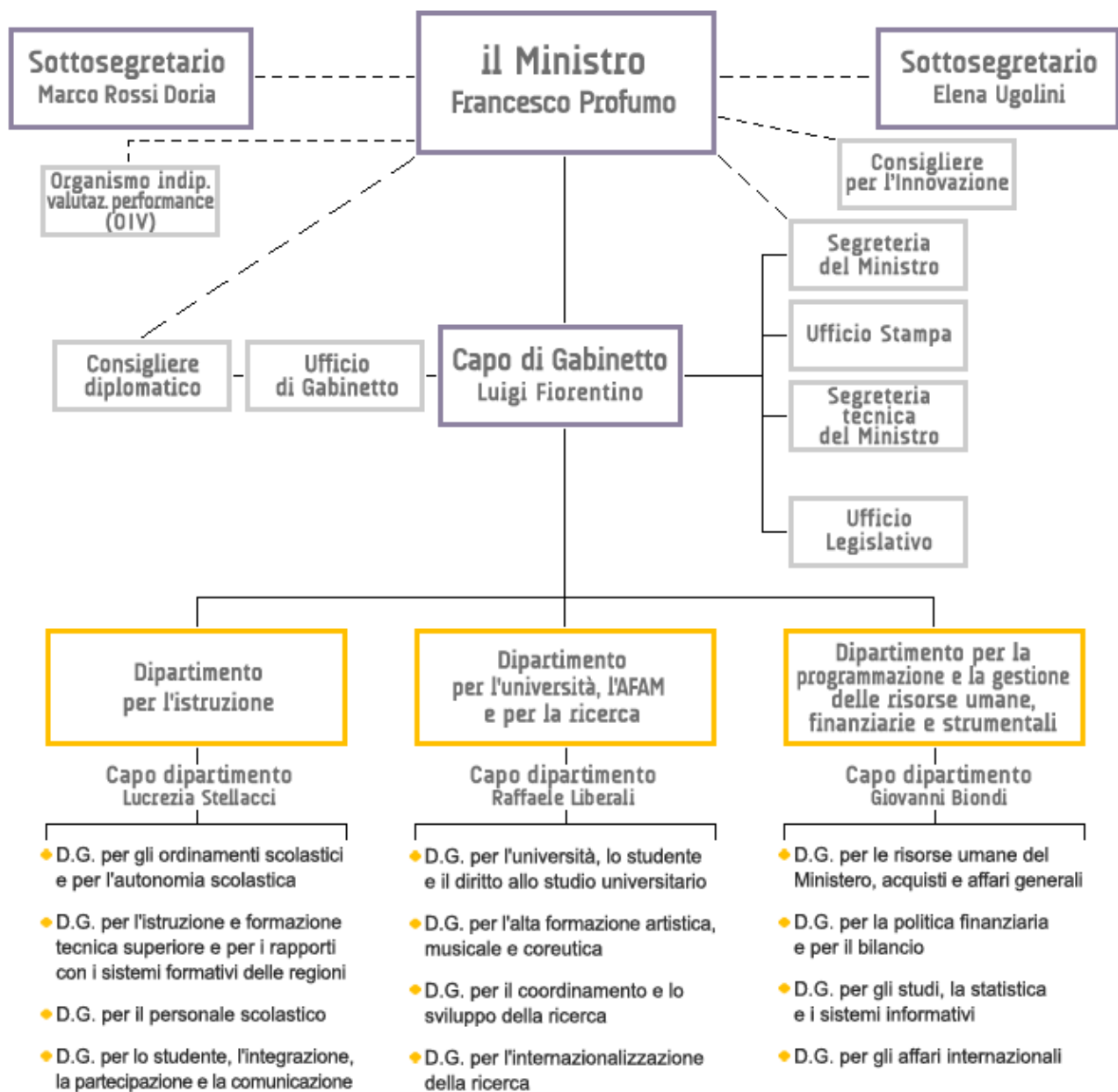
- vigilano sull'attuazione degli ordinamenti scolastici e sull'efficacia dell'attività formativa;
- promuovono la ricognizione delle esigenze formative e la relativa offerta;
- curano l'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti;
- formulano alla Direzione Generale per il bilancio e al Dipartimento per l'Istruzione le proposte per l'assegnazione di risorse finanziarie e di personale;
- curano i rapporti con le rispettive amministrazioni regionali;
- esercitano la vigilanza sulle scuole e sui corsi di istruzione non statali, nonché sulle scuole straniere in Italia.

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) svolge le funzioni di controllo strategico e, a tal fine, effettua il monitoraggio su base semestrale della presente Direttiva annuale sull'attività amministrativa e la gestione, allo scopo di rilevare, in corso ed a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi strategici/strutturali per mezzo degli indicatori tecnici e finanziari associati, di identificare gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e le relative cause, di proporre eventuali correttivi dell'azione finalizzati al raggiungimento del risultato.

L'OIV svolge, inoltre, la funzione di monitoraggio attribuita agli OIV in tema di trasparenza e di integrità. L'articolo 11 del decreto legislativo n. 150/2009 stabilisce, al comma 1, la trasparenza come livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, intesa come accessibilità totale in rapporto, in primo luogo, ai cittadini. Inoltre, la trasparenza ha come scopo quello di "favorire forme diffuse di controllo", e quindi di mettere altre istituzioni preposte al controllo (principalmente la Corte dei Conti e l'Ispettorato per la Funzione Pubblica) nelle migliori condizioni per svolgere il proprio ruolo.

Fig. 1 ORGANIGRAMMA



2.2.2. Risorse umane

Ai fini della rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi di performance previsti nel Piano della Performance 2012- 2014, si riporta in questo paragrafo la situazione delle risorse umane assegnate alle strutture del Ministero alla data del 31 dicembre 2012.

Tab.1 Distribuzione del Personale per Posizione*

Dirigenti di prima fascia	Dirigenti di seconda fascia con incarichi di prima fascia	Dirigenti di seconda fascia	Incarichi di direzione di livello generale assegnati a persone prive della qualifica di Dirigente art. 19 comma 6	Incarichi di direzione di livello non generale assegnati a persone prive della qualifica di Dirigente art. 19 comma 6	Terza area (ex posizioni C o assimilati)	Altri dipendenti	Totale
15	10	169	3	37	1.950	2.841	5.025

*I dati includono anche il personale degli uffici periferici

Tab. 2 Distribuzione del Personale per età ()**

	Valori Assoluti	%
Meno di 30 anni	58	1,2%
31 - 40	379	7,5%
41 - 50	803	16,0%
Oltre 50 anni	3.785	75,3%
Totale	5.025	100,0%

(**) I dati includono anche il personale degli uffici periferici

Con la diminuzione delle assunzioni da parte delle pubbliche negli ultimi vent'anni l'età del personale in servizio è inevitabilmente aumentata. Oltre il 75% del personale in servizio (75,3) ha più di 50 anni e il 91,3 % ha più di 40 anni.

Tab. 3 Distribuzione del Personale per tipologia di orario (*)**

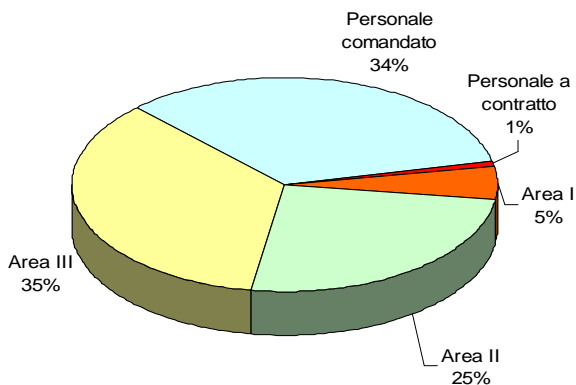
	Valori Assoluti	%
Personale con Full-time	4.793	95,4%
Personale con part-time inferiore al 50%	56	1,1%
Personale con part-time superiore al 50%	176	3,5%
Totale	5.025	100,0%

(***) I dati includono anche il personale degli uffici periferici

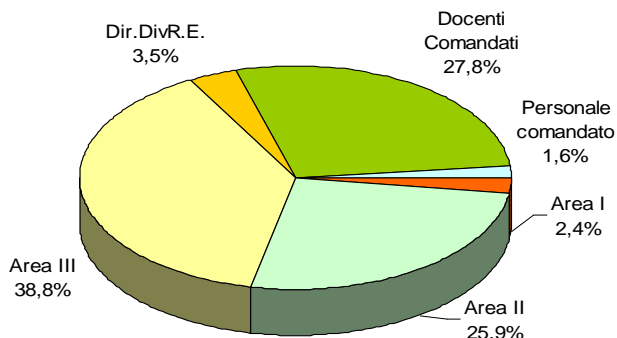
La quasi totalità del personale (95,4%) ha un orario lavorativo full-time. L'orario part-time, tra l'altro spesso non è dettato da una scelta del personale, ma dal fatto che il 50 % dei posti messi a concorso negli ultimi anni sono appunto part-time.

Distribuzione del personale non dirigenziale per centro di responsabilità amministrativa e livello

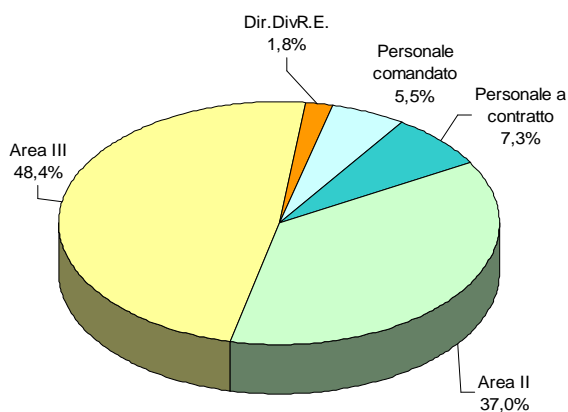
Graf.1 Uffici di diretta collaborazione del Ministro



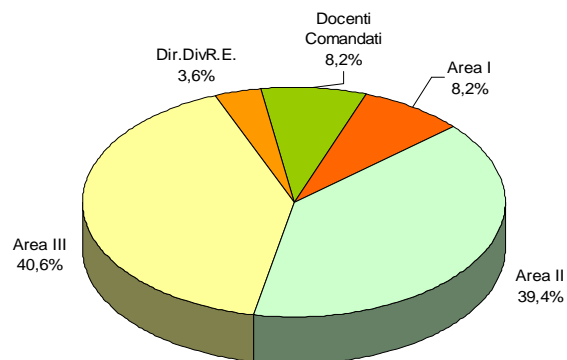
Graf. 2 Dipartimento per l'Istruzione



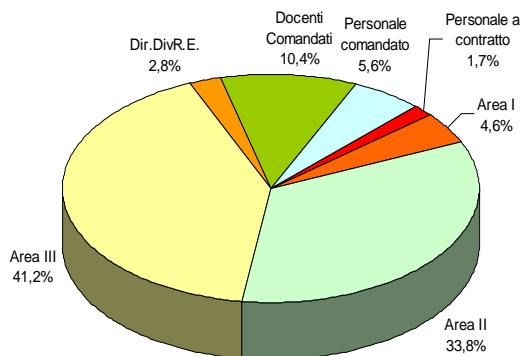
Graf. 3 Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca



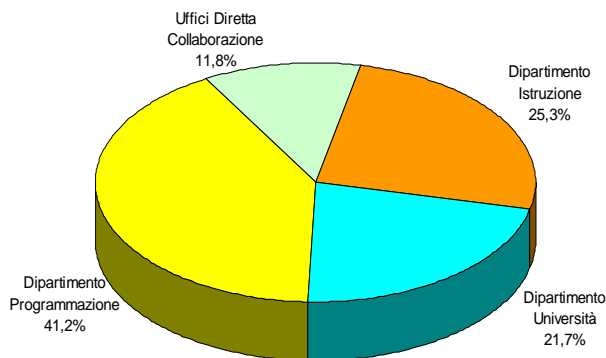
Graf. 4 Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali



Graf. 5 Ministero – Uffici Centrali



Graf. 6 Personale non dirigenziale per Centri di responsabilità Amministrativa – Uffici Centrali



Considerando il Ministero nella sua complessità (Graf. 5) il personale dell'area III rappresenta il 41,2 % del personale non dirigenziale: è interessante notare come nel Dipartimento per l'Università, l'AFAM e la Ricerca (Graf. 1) questa percentuale sia di poco inferiore al 50% (48,4).

Il Dipartimento per l'Istruzione (Graf. 2), è quello con la maggior concentrazione di Docenti comandati (27,8 %). Questa tipologia di personale che rappresenta il 10,4 % del personale non dirigenziale in esercizio presso gli uffici dell'Amministrazione centrale (Graf.5), è presente anche in altri Centri di Responsabilità Amministrativa come il dipartimento per la Programmazione (8,2%) (Graf. 4).

Per quanto riguarda il personale non dirigenziale appartenente all'area II, nel Dipartimento per la programmazione (Graf.4) si registra la percentuale più alta (39,4 %), contro il 37,0 % del Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca (Graf. 3) e il 25,9 % del Dipartimento per l'istruzione (Graf. 2).

Il Dipartimento per la programmazione risulta essere il centro di responsabilità amministrativa con la maggiore concentrazione di personale non dirigenziale (fig. 6) con il 41,2 % del personale non dirigenziale dell'amministrazione centrale, seguito rispettivamente dal Dipartimento per l'istruzione con il 25,3 %, dal Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca con il 21,7 % e dagli Uffici di diretta collaborazione con l'11,8%.

2.2.3 Risorse finanziarie

Si riportano di seguito le risorse finanziarie impiegate dai diversi centri di responsabilità amministrativa:

Uffici di diretta collaborazione

Previsione iniziale	€ 13.566.653
Previsione definitiva	€ 14.617.584

Dipartimento per l'Istruzione

Previsione iniziale	€ 539.477.652
Previsione definitiva	€ 535.522.195
Competenza pagato	€ 523.806.661
Da pagare	€ 6.697.381

Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca

Previsione iniziale	€ 10.312.382.787
Previsione definitiva	€ 10.314.412.289

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Previsione iniziale € 41.321.958.679

Previsione definitiva € 42.180.633.774

2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

Si forniscono di seguito, in forma sintetica, i risultati raggiunti da ciascun Dipartimento nell'anno 2012, desumibili nel dettaglio dalle schede analitiche riportate nella successiva sezione 3 *Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti.*

2.3.1 Uffici di diretta Collaborazione

Per quanto riguarda gli Uffici di Diretta Collaborazione, nel corso del 2012 sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi stabiliti nel Piano delle Performance 2012-2014. In particolare le esigenze conoscitive, organizzative e operative del Ministro e dei Sottosegretari sono state tempestivamente soddisfatte con professionalità, garantendo l'adeguatezza e la qualità delle attività poste in essere. Sono state altresì soddisfatte le esigenze di tutti gli altri *stakeholders* interni ed esterni con i quali sono stati intrattenuti rapporti dai diversi uffici sulla base dei compiti assegnati.

2.3.2 Dipartimento per l'Istruzione

Per quanto riguarda il Dipartimento per l'Istruzione va preliminarmente sottolineato che, considerato il delicato quadro congiunturale e le risorse destinate al Ministero, le attività programmate coerentemente con gli obiettivi strategici indicati, hanno trovato compiuta realizzazione, senza alcuno scostamento tra i risultati ottenuti e quelli attesi, grazie all'impiego profuso dai dirigenti e dai dipendenti, nonché dal personale esterno, utilizzato ai sensi dell'art. 28, comma 6, della legge n. 448/1998, seppur con un numero ridotto rispetto all'anno precedente a seguito dell'emanazione della legge n. 183/2011. Tale impegno è stato volto a garantire la qualità del servizio scolastico, anche alla luce delle indicazioni europee ed internazionali, portando a termine gli interventi già avviati negli anni precedenti, quali il completamento della riforma dell'istruzione secondaria superiore, post secondaria e degli adulti, la messa a regime di percorsi di istruzione e formazione professionale anche per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, nonché l'implementazione di processi innovativi della didattica tesi al miglioramento delle competenze dei docenti e degli studenti, segnatamente nelle discipline oggetto delle indagini internazionali.

A tale proposito, va precisato che tali attività sono state precedute da un'accurata analisi dello status quo ante del contesto, indagato mediante l'opera di monitoraggio delle attività e degli esiti delle istituzioni scolastiche.

L'azione riformatrice è stata, inoltre, finalizzata a favorire la cultura del merito e della legalità e a realizzare una scuola meritocratica attraverso iniziative di contrasto alla dispersione scolastica, di recupero e integrazione degli studenti e di valorizzazione delle eccellenze.

Nell'ottica della razionalizzazione e modernizzazione del sistema di istruzione, vanno poi letti gli interventi di formazione e aggiornamento del personale (come il progetto di formazione per i nuovi dirigenti scolastici), unitamente alle azioni mirate a favorire la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, l'utilizzo delle nuove tecnologie, le attività di valutazione degli apprendimenti e delle istituzioni scolastiche, l'innovazione nei processi di reclutamento e mobilità del personale scolastico.

Si sottolinea che, per la realizzazione di tali obiettivi, il Dipartimento ha svolto una costante attività di impulso, coordinamento e raccordo non solo nei confronti delle Direzioni generali incardinate al suo interno, ma anche rispetto ad altre strutture dell'Amministrazione e soggetti esterni. Le azioni innovative, infatti, investendo diversi ambiti amministrativi e interessando un gran numero di destinatari su tutto il territorio nazionale, hanno richiesto la sinergia di diversi soggetti e, conseguentemente, la necessità di una "regia" volta al pieno conseguimento del risultato finale.

A tal proposito, si ricordano, ad esempio: l'avvio delle procedure per la selezione degli aspiranti alla frequenza del Tirocinio formativo attivo, che si è svolto in stretto raccordo con il Dipartimento per l'Università e quello della Programmazione, nonché con tutte le università interessate; il concorso per il reclutamento dei docenti, che ha coinvolto oltre 300.000 partecipanti, richiedendo la mobilitazione degli uffici scolastici regionali, dell'ANSAS e delle altre strutture del Ministero attraverso le quali si è riusciti a de-materializzare gran parte della procedura e a ridurre notevolmente la durata temporale delle varie fasi concorsuali; le iscrizioni *on-line* ed il plico telematico per gli esami di stato, che hanno visto finalmente l'impiego massiccio delle nuove tecnologie in procedure tanto complesse, semplificando gli oneri a carico di milioni di studenti e delle loro famiglie, riducendo lo sforzo lavorativo degli uffici territoriali e delle segreterie scolastiche e garantendo lo svolgimento rapido e trasparente delle attività; la messa a punto del sistema nazionale di valutazione, che ha richiesto la collaborazione di strutture dell'amministrazione, esperti esterni e soggetti qualificati come l'INVALSI ed è finalizzato a introdurre nella scuola italiana la cultura del merito e della valutazione.

Il Dipartimento, infine, ha svolto una costante opera di monitoraggio dell'azione amministrativa delle proprie Direzioni generali e, per le materie di competenza, degli uffici scolastici regionali, assicurando il rispetto della normativa e promuovendo azioni volte alla semplificazione e razionalizzazione dei processi e al miglioramento della qualità del servizio.

Analoga azione è stata svolta nei confronti delle istituzioni scolastiche, alle quali, pur nel rispetto dell'autonomia, sono stati forniti indirizzi e supporto, in modo da convogliare le attività dei singoli verso la realizzazione dei più ampi obiettivi del sistema nazionale di istruzione.

Di seguito si forniscono gli elementi informativi essenziali relativi alle specifiche aree di intervento assegnate alle Direzioni generali incardinate nel Dipartimento.

Per quanto riguarda la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica, gli obiettivi, programmati conformemente all'annuale direttiva ministeriale e al relativo Piano della Performance, sono stati adeguatamente raggiunti, ad eccezione dell'obiettivo strutturale n. 22.8.35 (sostegno ai progetti nazionali e locali riguardanti le minoranze linguistiche) conseguito nella misura del 70%. Lo scostamento rispetto alla previsione è motivato da un pari scostamento in diminuzione rispetto all'assegnazione di fondi inizialmente prevista. Di fondamentale importanza è stato invece il completamento delle indicazioni nazionali per la scuola di infanzia e per il I ciclo istruzione. Sono stati attuati rilevanti processi di innovazione del sistema scolastico nell'ambito dell'area licei. Sono stati rafforzati i rapporti con il mondo del lavoro e delle professioni in collaborazione con la Direzione per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni. Nell'ambito del processo di dematerializzazione e con il contributo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali è stato utilizzato il c.d. plico telematico durante gli esami di conclusione del secondo ciclo di istruzione. Inoltre, sempre in tale ambito, è stata realizzata, come già accennato, una innovativa procedura informatica di facile accesso, disponibile sul portale MIUR, per poter effettuare con modalità on line le iscrizioni degli alunni.

Sono stati erogati finanziamenti a Enti e associazioni, scuole paritarie, nonché a istituzioni scolastiche anche per la realizzazione di progetti connessi allo sviluppo dell'autonomia scolastica.

Sono state poste in essere azioni volte all'accreditamento degli enti in base ai criteri previsti dalle disposizioni ministeriali e sono stati predisposte le attività per lo svolgimento di gare e olimpiadi

Sono state definite le tabelle di assegnazione del benefit agli studenti con 100 e lode agli esami di Stato nonché agli studenti vincitori delle competizioni nazionali.

La Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni nel corso del 2012, in linea con gli obiettivi strategici e operativi assegnati, è stata impegnata nelle attività di elaborazione di politiche e strumenti innovativi in campo di istruzione e formazione, finalizzate all'innalzamento delle competenze (di base e tecnico-professionali) ed al miglioramento del raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni.

A livello secondario è stata rivolta particolare attenzione al consolidamento delle azioni relative al riordino dell'istruzione tecnica e professionale; fondamentale è stata l'attività di elaborazione dei

livelli essenziali di prestazione per il sistema di istruzione e formazione professionale e dei raccordi con il sistema di istruzione. La direzione è stata, altresì, impegnata nelle iniziative rivolte alle scuole per l'attuazione dell'obbligo di istruzione e l'attivazione di un efficace sistema di alternanza scuola-lavoro, con particolare riguardo anche all'orientamento al lavoro ed alle professioni. A livello post-secondario, l'attività della direzione è stata concentrata sull'elaborazione degli ordinamenti relativi alle aree tecnologiche in cui operano gli Istituti Tecnici Superiori, nonché su progetti di revisione delle figure relative ai percorsi di IFTS. A livello di istruzione degli adulti, ivi compresi gli adulti stranieri, sono state avviate iniziative per il riordino dell'offerta formativa per gli adulti portando a compimento il relativo regolamento che si è concluso con la pubblicazione dello stesso nell'anno 2013.

In tale ambito, è stata definita la normativa di dettaglio per l'attuazione dell'apprendistato per il conseguimento di una qualifica di IeFP (“di 1° livello”).

Sono state poste in essere attività volte al monitoraggio della prima attuazione dei percorsi di IeFP da parte degli Istituti Professionali (regime di sussidiarietà) – svolgimento della Prima Conferenza Nazionale sul sistema di IeFP (presentazione e discussione dati del sistema, stato di recepimento dei LEP della IeFP da parte delle normative regionali).

Sono state definite le Linee Guida previste dall'art. 52 della L. 32/2012 in materia di Poli tecnico-professionali, esami finali degli ITS, criteri per la programmazione regionale e il riconoscimento nazionale degli ITS. E' stato svolto il monitoraggio dei percorsi realizzati dagli ITS nella prima Programmazione (banca dati INDIRE).

E' stato firmato l'Accordo Quadro con il Ministero dell'Interno a sostegno dell' applicazione del DPR n. 179/2011 relativo all'Accordo di Integrazione.

La Direzione generale del Personale Scolastico, in linea con quanto previsto dalla direttiva generale per l'anno 2012 e dal Piano della performance, ha raggiunto tutti gli obiettivi assegnati. In particolare, ha attivato le iniziative necessarie a fornire supporto agli Uffici scolastici regionali per il reclutamento e la selezione dei dirigenti scolastici. Inoltre, è stato avviato il procedimento volto al reclutamento del personale docente nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° e II° grado, che oltre, a rimettere in moto una procedura di reclutamento di aspiranti docenti per via concorsuale ferma ormai dal 1999, ha dato un forte impulso, grazie all'azione sinergica con il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, all'utilizzo degli strumenti informatici nell'ambito della procedure avviate da questa Amministrazione consentendo di realizzare un notevole risparmio di risorse e tempo e garantendo altresì efficienza e trasparenza, in perfetta aderenza con il quadro normativo vigente in materia, che privilegia l'impiego del mezzo informatico per il perseguimento degli obiettivi della P.A..

Ulteriori iniziative si sono concretizzate in relazione all'obiettivo di valorizzazione del merito, con particolare riguardo alle azioni di indirizzo e coordinamento in materia di formazione e aggiornamento dei dirigenti scolastici, del personale docente ed educativo e degli insegnanti di religione cattolica, ivi compresa la formazione a distanza. E' stata avviata anche un'efficiente programmazione delle politiche formative a livello nazionale. E' stato, inoltre, assicurato un adeguato supporto tecnico-amministrativo con riferimento alla contrattazione del rapporto di lavoro di tutto il personale del comparto scuola. Si è proceduto, secondo la tempistica normativamente prevista e attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici, alla definizione delle dotazioni organiche nazionali con la determinazione dei parametri per la loro ripartizione regionale. Sono stati posti in essere interventi normativi e contrattuali relativi alle procedure di mobilità del personale docente, educativo ed ATA. E' stata assicurata anche la gestione del contenzioso relativo a provvedimenti aventi carattere generale con la formulazione di indirizzi per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali, svolgendo la relativa attività di consulenza e supporto agli uffici scolastici regionali.

E' stata potenziata l'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica per la programmazione degli interventi strutturali e non strutturali nell'ambito delle attività connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze delle Regioni e degli EE.LL. Sono state, infine, attivate procedure connesse con la terziarizzazione dei servizi nelle scuole.

La Direzione generale per lo studente, la partecipazione, l'integrazione e la comunicazione secondo gli obiettivi posti dalla direttiva per l'anno 2012, ha svolto attività di promozione e di informazione sul territorio per la diffusione della cultura della legalità. In tale ambito, sono state realizzate iniziative e concorsi a livello nazionale in collaborazione con i soggetti che operano sul territorio, nonché seminari e incontri.

Sono state poste in essere azioni volte alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e sul tema della lotta alle dipendenze. Sono stati realizzati interventi di prevenzione del disagio giovanile. Sono state realizzate iniziative a carattere informativo per sensibilizzare la partecipazione alla vita scolastica da parte di studenti e genitori ed azioni volte ad integrare gli alunni con cittadinanza non italiana e degli studenti diversamente abili.

Anche quest'anno sono continuate le azioni volte a sostenere l'attività motoria delle scuole e quelle di comunicazione, sia istituzionale che nell'ambito del Piano della comunicazione.

2.3.3 Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca

Il Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca ha conseguito gli obiettivi previsti attraverso l'opera costante e coordinata delle afferenti Direzioni Generali. Di seguito si riportano sinteticamente i maggiori risultati raggiunti con riferimento a ciascuna Direzione Generale coinvolta.

Il principale obiettivo conseguito dalla Direzione Generale per l'Università, in continuità con il precedente anno, è stato quello di adottare i vari decreti ministeriali previsti dalla legge 240/2010 e attuare operativamente le disposizioni entrate in vigore. In questo quadro si è dato avvio alle procedure per il conseguimento dell'**abilitazione scientifica nazionale** al ruolo dei professori universitari attraverso l'emanazione del bando per la formazione delle 184 commissioni nazionali (DD 181 del 27/6/2012) e la loro designazione, l'emanazione del bando per i candidati (DD 222 del 20/7/2012), la realizzazione della piattaforma telematica per consentire la presentazione automatica delle candidature (circa 68.000 domande e 46.000 candidati) e per agevolare i lavori delle commissioni. Sul lato della didattica, a seguito del dlgs. n. 19 del 27/1/2012, è entrato in vigore il DM 47 del 30/1/2013 che, seppur formalmente adottato a inizio del 2013, è stato sostanzialmente prodotto nel corso del 2012. Questo ha consentito di dare avvio alla macchina dell'**accreditamento delle sedi e dei corsi universitari** che, a decorrere, dall'a.a. 2013/14 rappresenta il sistema di valutazione e governo dell'offerta formativa. Sempre sul fronte dell'accreditamento ma con riferimento al terzo livello, e dopo i pareri del Consiglio di Stato, è stato definito il testo contenente i criteri e parametri per l'istituzione di **corsi di dottorato** e per il loro **accreditamento**. Sul versante del diritto allo studio, e a seguito dell'adozione del dlgs n.68 del 29/3/12, si è lavorato sul decreto ministeriale necessario per rendere operativa la riforma del diritto allo studio. Particolare attenzione è stata rivolta all'elaborazione su un tavolo tecnico misto (MIUR-MEF-Regioni-CNSU) sull'applicazione del concetto di LEP (livello essenziale della prestazione), la revisione degli importi delle borse di studio, sui nuovi indicatori di eleggibilità (cosiddetti requisiti di eleggibilità di tipo economico e di merito formativo), sulla definizione del nuovo sistema di attribuzione delle risorse statali alle Regioni. Tale lavoro, impegnativo e significativamente diverso rispetto all'attuale impostazione del diritto allo studio ha visto una opposizione alla sua traduzione in atto normativo da parte della Conferenza Stato Regioni in fase di intesa conclusiva. Altro tema di fondamentale importanza su cui si è lavorato nel corso dell'anno 2012 è stato quello degli strumenti di **programmazione e valutazione delle università**, mantenendo alta l'attenzione sul concetto di **sostenibilità delle decisioni autonome e responsabili degli atenei**. In tale quadro l'atto normativo di riferimento è rappresentato dal d.lgs 49/2012 "Disciplina per la

programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei". Con tale provvedimento sono stati definiti i confini di riferimento della programmazione triennale del fabbisogno di personale nelle università nell'ambito del piano economico finanziario triennale, sono stati rivisti gli indicatori di bilancio finalizzati a monitorare la sostenibilità della spesa per il personale e della spesa per indebitamento, è stato introdotto il concetto di costo standard per studente e quello della valutazione delle politiche di reclutamento del personale docente ai fini del riparto di una quota premiale del FFO. Va altresì evidenziato che tali aspetti sono in parte già operativi a decorrere dal 2012, altri (costo standard per studente e valutazione delle politiche di reclutamento dei docenti) sono in attesa dei decreti ministeriali attuativi che si produrranno nel corso del 2013.

Per quanto riguarda i **finanziamenti al sistema universitario**, nel corso dell'anno il principale obiettivo della Direzione è stato quello di assicurare la tempestiva attribuzione dei finanziamenti al sistema universitario attraverso il ruolo di indirizzo, monitoraggio e coordinamento normativo (es. FFO, Fondo programmazione triennale, Legge 338/200 (Residenze Universitarie, Fondo integrativo statale per le borse di studio, Dottorati di ricerca).

Nell'ambito delle predette attività si ritiene opportuno segnalare che con l'attribuzione del **Fondo di finanziamento ordinario dell'anno 2012** (circa 7 miliardi euro) si è data attuazione ad un elemento centrale della legge 240/10 che ha previsto una quota significativa delle assegnazioni (cosiddetto intervento perequativo) da attribuire agli atenei con obiettivi di accelerazione di riequilibrio dei finanziamenti ministeriali. Tale quota (pari all'1,5% del FFO, 105 milioni di euro) si è aggiunta all'incremento della quota premiale che è passata dal 12% del 2011 al 13% del 2012 (910 milioni di euro), definendo complessivamente una quota del 14,5% del FFO 2012 attribuito agli atenei secondo criteri di valutazione della didattica e della ricerca. Nel corso del 2012 si è altresì portata a termine l'attribuzione alle Università delle risorse relative al **Piano straordinario** per la chiamata di **Professori di II fascia** prevista dall'articolo 29 della legge 240/10 con la comunicazione agli atenei delle risorse del 2012 e del 2013 a seguito di decreto interministeriale MIUR – MEF del 28 dicembre 2012.

Sul versante della didattica, nel corso dell'anno sono proseguite e migliorate le azioni volte alla gestione dell'**accesso ai corsi di studio a numero programmato** a livello nazionale (Medicina, Odontoiatria, Architettura, Veterinaria) ma, al contempo, notevoli difficoltà sono state affrontate per quanto concerne l'avvio del **TFA** (Tirocinio formativo attivo) per il conseguimento dell'abilitazione ai fini dell'insegnamento nelle Scuole di secondo grado. Al riguardo accanto alla già segnalata criticità in termini di programmazione, va riscontrata la complessità del quadro normativo in cui è stato inserito tale percorso che operativamente richiede un fortissimo grado di coordinamento tra la Direzione Università e la Direzione Istruzione e, contestualmente, una costante funzione di indirizzo al sistema universitario. In questo ambito è stata significativa la mole di attività svolta dalla Direzione per la

gestione delle procedure di iscrizione dei candidati alle prove nazionali e di formulazione delle graduatorie.

Vanno infine evidenziate le attività preordinate ad assicurare il regolare funzionamento del sistema universitario: l'attribuzione dei finanziamenti alle **Università non statali** (circa 89 milioni di euro); l'attribuzione dei **finanziamenti** per il **diritto allo studio** (160 milioni di euro) che, in attesa dell'applicazione della legge di riforma richiamata nel precedente paragrafo, ha seguito i criteri già consolidati negli anni precedenti; il finanziamento agli atenei per le azioni di **mobilità, orientamento e tutorato** degli studenti (40 milioni di euro) e per i **dottorati e gli assegni di ricerca** (complessivamente 170 milioni di euro); l'approvazione del Piano triennale degli interventi ammessi al III bando sulla L. n.338/2000 e la stipula delle convenzioni con i soggetti beneficiari dei fondi in c/capitale per la realizzazione delle **residenze universitarie** (Legge 338/2000); l'attribuzione dei finanziamenti per il funzionamento dei **Collegi e delle Residenze Universitarie**; l'assegnazione dei 5.000 contratti per le **scuole di specializzazione** di area sanitaria; la partecipazione ai tavoli di coordinamento e confronto per l'attuazione delle azioni di internazionalizzazione del sistema universitario; la programmazione degli **esami di stato** per l'iscrizione agli albi professionali, il supporto amministrativo al **CUN** (Consiglio Universitario Nazionale) come organo di consulenza del Ministero e al **CNSU** (Consiglio nazionale degli studenti universitari).

Relativamente alla Direzione Generale per l'alta formazione artistica musicale e coreutica I risultati che si potevano raggiungere in via amministrativa sono stati pienamente conseguiti.

Sono stati elaborati dei criteri soddisfacenti per l'assegnazione delle risorse e relativa attribuzione alle Istituzioni AFAM.

Si è proceduto compiutamente:

- o al riordinamento didattico dei corsi di studio attivati dalle Istituzioni (trienni e bienni);
- o alla verifica e approvazione i Regolamenti didattici delle Accademie di belle arti;
- o a redigere il decreto riguardante gli esami dei privatisti nei Conservatori di musica;
- o a predisporre i decreti ministeriali di attivazione dei corsi biennali abilitanti alla classe di concorso A077 -strumento musicale- per la formazione dei docenti sul territorio nazionale;
- o all'avvio di una banca dati informatizzata dell'offerta formativa del sistema AFAM.

Sono stati incentivati gli scambi internazionali con la promozione dei seguenti progetti: Erasmus, Processo di Bologna, Immatricolazioni studenti extraeuropei, Turandot, Suona italiano,

Suona francese, accordi culturali internazionali con Serbia, Bosnia, Repubblica Kirghisa, Ecuador, Angola, Ungheria, Cile.

Con riferimento al personale in servizio presso le Istituzioni AFAM si è assicurato il corretto avvio dell'anno accademico attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo del personale docente mantenendo inalterata la consistenza nazionale degli organici e favorendo la conversione delle cattedre disponibili per le discipline innovative del personale.

Sono stati svolti interventi di edilizia con priorità per la messa in sicurezza degli edifici e il sostegno alle dotazioni laboratoriali e strumentali.

E' stata assicurata la valorizzazione e promozione del sistema AFAM attraverso lo svolgimento del Premio nazionale delle arti, il sostegno all'Orchestra nazionale dei Conservatori, e la partecipazione a saloni e mostre di arti visive e del design.

La "mission" della Direzione Generale per il Coordinamento e lo sviluppo della ricerca è sostenere ed accompagnare la trasformazione del sistema produttivo in cui la componente immateriale ed innovativa assume sempre più un ruolo determinante, anche al fine di innescare e sostenere una riconversione industriale centrata sulla sostenibilità, sulla rigenerazione delle risorse primarie, sulla cooperazione ed integrazione tra tutte le componenti della filiera del sapere e dell'innovazione. Il ruolo della ricerca diviene ancor più cruciale in momenti di forte recessione che si accompagnano a ineludibili processi di trasformazione del tessuto produttivo.

La recessione ha, in effetti, inciso notevolmente sulle performance economiche delle imprese, determinando differenze significative nella competitività e nella dinamica ciclica dei singoli settori produttivi, nei quali sono in corso profondi processi di ristrutturazione¹.

Nel 2012 il PIL nazionale è diminuito del 2,4%, rispetto al 2011. Hanno inciso in modo determinante alla variazione negativa del PIL sia la contrazione dei consumi delle famiglie, sia la bassa propensione agli investimenti da parte delle imprese e delle P.A., a causa della caduta dei margini di profitto e dei tagli alla spesa pubblica. La componente degli investimenti ha anche risentito delle difficili condizioni di finanziamento². L'unico apporto positivo è venuto dalla domanda estera netta.³

A gennaio 2012, il tasso di disoccupazione era al 9,6 per cento, ma ha conosciuto un trend negativo per tutto l'anno, attestandosi all'11,5 per cento a marzo 2013, con una variazione negativa di sei punti percentuali del il tasso di disoccupazione giovanile. Particolarmente critico il dato relativo al

¹ Fonte: Rapporto annuale Istat 2013, pag.63 (www.istat.it).

² Fonte: Rapporto annuale Istat 2013, pag. 2 (www.istat.it).

³ Fonte: Conti economici trimestrali, IV trimestre 2012, aggiornamento 11/03/2013 (www.istat.it).

tasso di disoccupazione di lunga durata che cresce di 1,2 punti percentuali a riprova dell'esistenza di difficoltà sempre maggiori nel reinserimento dei soggetti che escono dal mondo del lavoro⁴.

Peraltro, la recessione dell'ultimo anno e mezzo ha coinvolto tutti i principali settori produttivi, provocando una profonda e generalizzata caduta del valore aggiunto.

Le condizioni negative del ciclo si sono trasferite sui parametri di finanza pubblica, nonostante l'azione di risanamento operata sui conti pubblici. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è sceso al 3 per cento, grazie a un consistente avanzo primario; stante la debolezza dell'economia, l'incidenza del debito sul Pil è comunque aumentata, arrivando al 127 per cento.⁵ Ciò ha determinato una riduzione delle risorse dedicati alla ricerca nell'esercizio finanziario 2012.

Ciò nonostante, la Direzione Generale si è impegnata nella valorizzazione e nel sostegno della ricerca libera negli enti di ricerca, attraverso il finanziamento di azioni specifiche. Ha sostenuto l'integrazione tra ricerca applicata e ricerca pubblica. Ha promosso, anche nel 2012, programmi finalizzati alla promozione della ricerca d'eccellenza e alla diffusione della cultura scientifica, in settori considerati strategici e nella promozione della ricerca delle imprese.

Ha gestito, inoltre, il Programma Operativo Nazionale – PON Ricerca e Competitività 2007/2013 conseguendo i risultati previsti dai regolamenti comunitari in termini di certificazione della spesa.

Nel corso del 2012, il Governo ha dato un contributo significativo a tutte le iniziative per il sostegno delle attività di Ricerca e Sviluppo - R&S promosse in ambito europeo. In particolare, tramite la Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca per la parte ricerca, il Governo ha assicurato la partecipazione attiva e propositiva dell'Italia ai Consigli dell'Unione Europea nella formazione Competitività (Mercato interno, Industria, Ricerca e Spazio). L'attività del Consiglio Competitività nel 2012 si è concentrata soprattutto sugli accordi negoziali relativi al pacchetto legislativo *Horizon 2020*.

La Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca ha assicurato il sostegno alla partecipazione di soggetti italiani ai bandi lanciati da iniziative comunitarie o internazionali (Art. 185, JTI, ERANET, EUREKA, JPI) e ha fornito il proprio contributo, nel corso del 2012, per il processo di semplificazione e sincronizzazione della normativa italiana in materia di Ricerca, rispetto a quella Comunitaria, partecipando attivamente alla redazione annuale del Programma Nazionale di Riforma, in attuazione del semestre UE e alla stesura della parte ricerca del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5.

⁴ Fonte: Rapporto annuale Istat 2013, pag. 1 (www.istat.it).

⁵ Fonte: Rapporto annuale Istat 2013, pag. 3 (www.istat.it).

La Direzione ha, inoltre, svolto le funzioni di rappresentanza in alcune delle più importanti organizzazioni internazionali dedicate alla ricerca scientifica e tecnologica. Per alcune di esse, quali UNESCO, NATO, FAO, ONU, l'azione svolta è stata quella di fornire uno specifico sostegno tecnico-scientifico, con l'apporto di contributi e suggerimenti, e in alcuni casi di coordinamento, allo scopo di agevolare con puntuali direttive l'opera di rappresentanza, realizzata da esperti esterni. Per altri organismi quali CERN, IAEA, EMBC, EMBL, ICTP e IIAS, nei cui confronti il MIUR versa le quote di partecipazione, l'azione è stata orientata alla vigilanza sulla coerenza dei risultati agli obiettivi programmati

Per la realizzazione degli obiettivi di cooperazione scientifica bilaterale, la Direzione Generale, d'intesa con il Ministero degli Affari esteri, ha assegnato i contributi per la realizzazione di progetti bilaterali scientifici e tecnologici.

Per la valorizzazione dei settori di eccellenza della ricerca scientifica e tecnologica e per il sostegno all'affermazione delle imprese italiane che operano in settori di tecnologia avanzata, la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione della Ricerca ha collaborato con l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAE e si avvale di una rete di esperti, nominati ai sensi dell'art. 168 del DPR 18/1967 provenienti in maggioranza dai ruoli dello Stato e di Enti Pubblici.

Nell'ambito delle attività e politiche aerospaziali dell'Unione Europea, la Direzione Generale ha assicurato il coordinamento della posizione nazionale, in collaborazione con l'Agenzia spaziale Italiana, nonché il coordinamento delle attività propositive nell'ambito del comitato di programma "Spazio" del 7° programma quadro di ricerca dell'UE. Ha assicurato, altresì, il coordinamento delle attività e politiche aerospaziali in ambito bilaterale e in ambito ESA. In ambito nazionale, la Direzione ha svolto le attività inerenti la valutazione degli aggiornamenti annuali del PTA dell'ASI, il controllo sugli atti normativi interni e sui documenti finanziari, il sostegno alla ricerca aerospaziale tramite l'erogazione del contributo ordinario, la redazione di documenti informativi sulle questioni relative alla gestione dell'ASI e, più in generale, alle tematiche del comparto aerospaziale

2.3.4 Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione

Va preliminarmente sottolineato che, considerato il delicato quadro congiunturale e le risorse destinate al Ministero, le attività programmate coerentemente con gli obiettivi assegnati, hanno trovato compiuta realizzazione grazie all'impegno profuso da tutte le strutture del Dipartimento, che hanno svolto le attività, oltretutto, in un contesto di forte carenza di personale (sia interno che esterno, utilizzato ai sensi dell'art. 28, comma 6, della legge n. 448/1998, il cui contingente è stato ulteriormente ridotto a seguito dell'emanazione della legge n. 183/2011).

Gli interventi del Dipartimento sono stati realizzati nell'ambito delle priorità politiche definite nella Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2012 e sono stati sostanzialmente finalizzati alla promozione di iniziative di razionalizzazione e modernizzazione del sistema amministrativo e scolastico.

Nella realizzazione delle diverse e numerose attività, il Dipartimento ha svolto una costante attività di impulso, coordinamento e raccordo con le proprie direzioni e con tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e periferica, oltre che con i soggetti esterni di volta in volta coinvolti.

Di seguito vengono riportati i risultati raggiunti dalle singole Direzioni generali nelle specifiche aree di intervento con l'indicazione delle eventuali criticità e opportunità riscontrate in corso d'anno.

Si rappresenta, inoltre, che il Dipartimento, con il supporto della Direzione generale per il Personale scolastico, attualmente competente in materia, è stato impegnato anche nelle attività connesse all'obiettivo "Promuovere interventi nell'edilizia scolastica" assegnato a questo CDR in vista della riorganizzazione del Ministero che prevede l'attribuzione di tale competenza ad una Direzione generale del Dipartimento. In questo ambito, sono state avviate diverse iniziative per utilizzare le risorse finanziarie disponibili da destinare agli Enti locali, quali soggetti istituzionalmente competenti in materia (legge n. 23/1996).

Per quanto riguarda la Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi, tutti gli obiettivi, programmati in modo conforme alla Direttiva ministeriale e al relativo Piano della Performance per l'anno 2012, sono stati pienamente raggiunti, pur in una situazione di riduzione degli stanziamenti finanziari rispetto agli anni precedenti. La Direzione ha portato a compimento la procedura di gara per l'affidamento dei due nuovi contratti quinquennali per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo, cercando di limitare le attività di sviluppo ai soli interventi strettamente indispensabili. Nonostante tale contingenza la Direzione ha raggiunto importanti traguardi. In particolare:

- Progetto “Plico telematico”: per la prima volta è stato modificato il modello organizzativo dell’esame di stato, attraverso la trasmissione protetta, via rete telematica, delle prove d’esame.
- Informatizzazione della gestione documentale del MIUR in attuazione del CAD.
- Completamento del progetto “Scuola mia” il cui obiettivo è stato la messa a disposizione di scuole e famiglie di servizi innovativi.
- Sviluppo delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso una distribuzione più capillare delle LIM, di progetti “Cl@ssi 2.0” e “Scu@la 2.0 e la partenza dell’iniziativa “Editoria Scolastica Digitale”.
- Sviluppo dell’Anagrafe Nazionale degli Studenti.
- Progetto “Scuola in chiaro” il cui obiettivo è la messa a disposizione delle famiglie di molteplici informazioni sulle scuole italiane e a cui si è collegata l’iniziativa delle “iscrizioni on-line” realizzata nel 2013.

I contratti in essere per la gestione, lo sviluppo e il monitoraggio del sistema informativo e delle reti di comunicazione sono stati eseguiti senza particolari problemi e disservizi per l’utenza.

Le principali criticità che la direzione generale si è trovata ad affrontare nel corso dell’anno sono state :

- Aggiudicazione della nuova gara per l’affidamento dei contratti per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo del MIUR: nel corso dell’anno è stata completata la procedura di gara e sono stati stipulati i due nuovi contratti. A fine anno è stato necessario un periodo di circa un mese e mezzo per il trasferimento di competenze fra fornitori diversi;
- La riduzione degli stanziamenti dei capitoli di spesa per la gestione del sistema informativo (capitoli 1202 e 1392) ha comportato la necessità di contrarre i servizi e limitare le iniziative di sviluppo dello stesso, in particolare per quanto riguarda il processo di dematerializzazione e la piena attuazione di un sistema di controllo di gestione;
- La vacanza del posto di direttore generale della direzione negli ultimi quattro mesi dell’anno.

La Direzione generale per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali, in linea con quanto previsto dalla Direttiva ministeriale e dal Piano della Performance ha raggiunto tutti gli obiettivi assegnati. L’obiettivo relativo ai compiti istituzionali di “garantire il continuo e ordinato funzionamento degli uffici dell’amministrazione” è stato attribuito a tutti gli uffici della Direzione. In particolare, si rileva che la Direzione, fra l’altro, ha curato anche nel corso del 2012 l’attività istruttoria relativa alle procedure tese ad assicurare le progressioni economiche del personale in servizio presso l’Amministrazione centrale e periferica, con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Particolare impegno ha richiesto, inoltre, la gestione degli accessi agli atti, relativi alle varie procedure concorsuali in atto, e ancor più una intensa attività strumentale alla gestione del contenzioso, svolta relativamente ai concorsi recentemente conclusi.

Si è altresì svolta con regolarità l'intensa attività relativa alla gestione del personale del Ministero, svoltasi in tutti i settori dello stato giuridico, dalle assunzioni al collocamento a riposo del personale, consentendo di rappresentare il raggiungimento degli standard prefissi.

Si è completato il processo di riduzione dell'organico, reso obbligatorio dalla normativa sul contenimento della spesa pubblica (c.d. spending review), delle progressioni economiche del personale utilmente collocato nelle graduatorie per gli anni 2009 e 2010, con oltre 1.300 inquadramenti nelle nuove p.e., delle procedure di rideterminazione delle pensioni per il personale beneficiario degli incrementi derivanti dal CCNL.

Per quanto riguarda i compiti connessi al funzionamento dell'Amministrazione centrale e ai "servizi generali" (acquisto di beni e servizi, contrattualistica, locazioni e manutenzioni immobili, sicurezza degli ambienti di lavoro, servizio automobilistico, ufficio del consegnatario, ufficio cassa, ufficio postale, portierato, etc.), la Direzione ha svolto l'attività incentrandola sul raggiungimento dei livelli di risparmio definiti dalle norme di riduzione della spesa, nonché sulla gestione del contenzioso giurisdizionale, dei procedimenti disciplinari, degli adempimenti connessi a procedimenti penali, acquisizione ed espressione di pareri e relazioni con Organi e Uffici.

La Direzione è stata inoltre impegnata nel conseguimento dell'obiettivo "Sviluppare un sistema di formazione, organico e condiviso, per tutti gli uffici centrali e periferici finalizzato alla crescita di competenze" e dell'obiettivo "Razionalizzazione degli immobili in uso all'amministrazione centrale con contestuale dismissione dell'ex MUR" (che si articola in due percorsi paralleli: a. predisposizione di piani di razionalizzazione degli spazi complessivamente utilizzati negli immobili in uso, a qualsiasi titolo, all'Amministrazione centrale; b. adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza sulla base del Piano di valutazione dei rischi da redigere per ogni singolo fabbricato, compatibilmente con le risorse umane, tecniche e finanziarie disponibili), raggiungendo i livelli attesi prefissati.

La Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio nel corso del 2012, in linea con gli obiettivi strategici e strutturali assegnati ha raggiunto i risultati previsti. Gli obiettivi sono riferibili alla generale attività di assegnazione ed erogazione dei fondi affidati alla Direzione in favore di altri uffici, in particolare quelli periferici, dell'Amministrazione e alle scuole. Al riguardo, come tutti gli anni, si è provveduto all'istruttoria dei provvedimenti di carattere generale che definiscono i criteri per l'assegnazione dei fondi. Detta assegnazione è stata quindi effettuata in maniera integrale, salve le somme in conto capitale per le attrezzature agli alunni diversamente abili per le quali si è provveduto al mantenimento in bilancio.

Nel corso dell'anno la Direzione ha altresì proposto diverse norme di semplificazione in merito all'assegnazione ed erogazione dei fondi (visite fiscali, supplenze brevi, mensa scolastica, cedolino unico), inserite nel DL 95/2012, che consentiranno nel corso del 2013 di raggiungere gli stessi obiettivi con minore impiego di risorse e maggiore efficacia. Lo stesso DL 95/2012 ha anche aggiunto ai fondi da gestire a cura della Direzione le autorizzazioni di spesa di cui all'art. 1 comma 634 della L.296/2006 nonché di cui alla L.440/1997.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi la Direzione ha quindi provveduto all'istruttoria del Decreto del Ministro (DM 94/2012) col quale sono stati definiti i criteri ed i parametri per l'assegnazione diretta dei fondi alle scuole nonché per i progetti nazionali. Il Decreto è stato adottato nei tempi e la Direzione ha provveduto regolarmente all'assegnazione ed erogazione.

Si segnala che gli obiettivi sono quindi stati raggiunti malgrado la generale scarsità di risorse, in particolare umane, disponibili e dedicate.

Nell'anno 2012 la Direzione generale per gli affari internazionali ha proseguito le iniziative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma LLP (2007-2013). Ha approvato i piani di lavoro annuali delle due Agenzie nazionali (INDIRE e ISFOL) che collaborano con la Direzione Generale nelle attività di gestione del Programma e ha realizzato le altre attività relative alla valutazione e disseminazione dei risultati, nonché all'assegnazione delle risorse finanziarie complessivamente pari a oltre 1.000.000 di euro. Parimenti ha curato il rapporto con il Ministero del Lavoro e con la Commissione Europea, in funzione di una opportuna verifica e controllo dei risultati ottenuti a livello nazionale sia in termini d'impatto sul sistema scolastico e formativo, sia relativamente all'utilizzo delle risorse. In relazione allo sviluppo della dimensione europea dell'educazione è proseguita l'attività di supporto ai piani regionali del progetto "Europa dell'istruzione" compresa l'organizzazione dell'edizione annuale del concorso "l'Europa cambia la scuola". Sono stati, inoltre, per la prima volta sottoscritti protocolli d'intesa con otto Assessorati regionali all'istruzione/formazione, per la realizzazione di iniziative di interesse comune volte all'internazionalizzazione del sistema scolastico e formativo. Nell'ambito della partecipazione alle sedi negoziali dell'Unione Europea, è stata garantita una presenza attiva al Comitato Istruzione e al Consiglio dei Ministri dell'Istruzione dell'UE, attraverso la predisposizione degli elementi di intervento e di modifica ai documenti comunitari proposti.

Per quanto riguarda le attività relative alle iniziative concordate in sede bilaterale, sicuramente il maggior peso è da ascrivere al programma "assistenti di lingua", iniziativa cui sono dedicati oltre 1.400.000€ destinati alla corresponsione delle borse di studio degli assistenti stranieri. Grazie al notevole sforzo, dovuto all'estrema esiguità delle risorse umane a disposizione, si è riusciti a garantire un congruo contingente di assistenti italiani (selezionati direttamente dall'ufficio con un concorso pubblico) tale da

assicurare un analogo flusso di assistenti stranieri. L'analisi delle valutazioni degli assistenti e delle scuole ospitanti mostra una grande soddisfazione per l'iniziativa.

Sono state realizzate altre iniziative di cooperazione bilaterale, di più contenuto impatto finanziario ma comunque apprezzate dagli istituti scolastici: gli scambi professionali per i docenti di lingua francese, il programma Highlights in collaborazione con il MIT di Boston, giunto nell'anno scolastico 2012/2013 alla sua ultima edizione, che consente di ospitare studenti delle facoltà di chimica e fisica in alcuni licei per tenere un ciclo di lezioni "sperimentali" e l'iniziativa "Ambasciatori del Gusto", destinata ad offrire stage agli studenti degli Istituti professionali per i servizi alberghieri e della ristorazione presso l'Istituto italiano di cultura di Londra. Quest'ultima iniziativa, si è conclusa nel 2012 non potendo più garantire l'IIC di Londra l'ospitalità degli stage degli studenti. L'esperienza ha però dato vita ad una nuova intesa con l'IIC di Bruxelles per avviare un analogo programma destinato sia agli studenti degli IPSSAR che agli allievi degli Istituti AFAM.

E' stata inoltre avviata un'attività di cooperazione con la Spagna in virtù degli Accordi previsti dal Memorandum d'Intesa sottoscritto tra il MIUR e l'omologo Ministero Spagnolo. In quest'ultimo ambito le iniziative sono finalizzate a sostenere la diffusione della lingua e cultura dei rispettivi Paesi, attraverso azioni di supporto all'aggiornamento professionale dei docenti nonché all'istituzionalizzazione di un doppio diploma italo spagnolo.

Sono state sviluppate, inoltre, attività di elaborazione e stipula di Protocolli Esecutivi in ambito specifico, sulla base di preesistenti Accordi Culturali. Infine, sono state realizzate attività di collaborazione e scambio con Paesi non membri dell'U.E. previste in Accordi culturali e Protocolli esecutivi.

E' stato avviato lo sviluppo di progetti bilaterali di cooperazione educativa con il coinvolgimento di istituzioni scolastiche, atenei e istituzioni Afam e conseguente organizzazione di incontri di coordinamento, momenti seminariali, manifestazioni ed eventi di pubblicizzazione e di diffusione dei risultati.

Tutte le attività previste sono state realizzate e raggiunti gli obiettivi di spesa previsti dall'Unione Europea. Inoltre le attività sono state notevolmente ampliate rispetto alla previsione a seguito dell'approvazione del Piano di Azione Coesione.

L'attività è proseguita con l'attuazione dei due Programmi Operativi Nazionali "Competenze per lo Sviluppo" a valere sul Fondo Sociale Europeo ed "Ambienti per l'Apprendimento" a valere sul Fondo di Sviluppo Regionale Europeo. Al 31.12.2012 risulta impegnato l'85,64% delle risorse complessive per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, mentre per ciò che riguarda il Fondo di Sviluppo Regionale Europeo risulta un impegno pari al 97,1% delle risorse stanziare. I livelli di spesa raggiunti sono risultanti in linea con quanto previsto dall'Unione Europea.

E' stata accentuata l'attività di gestione, controllo, valutazione ed informazione al pubblico su quanto realizzato con i Programmi Operativi Nazionali. Inoltre è proseguita l'attività di attuazione delle iniziative avviate nell'anno 2011 nell'ambito dell'accelerazione della spesa promossa dal Governo italiano con la delibera CIPE n.1 del 2011. In particolare si è sviluppata l'attività di controllo e rendicontazione di circa 500 ML di euro impegnati nell'anno 2011 quale Organismo Intermedio dei Programmi Operativi Regionali.

Nell'anno 2012 la struttura è stata investita da ulteriori compiti a seguito all'approvazione del Piano di Azione e Coesione da parte del Governo italiano per il periodo 2012/2015. A seguito dell'approvazione di tale piano ha svolto la funzione di Organismo intermedio di otto POR regionali procedendo all'impegno di € 311.270.000,00 per il FSE e di € 562.296.252,00 per il FESR. Come già evidenziato per l'anno 2011 relativamente alle azioni di accelerazione della spesa delle Regioni dell'Obiettivo "Convergenza", tale attività ha costituito un vero e proprio impegno straordinario in termini sia organizzativi che finanziari. L'attività svolta ha contribuito in maniera consistente e determinante ad evitare il disimpegno automatico delle risorse a valere sui Programmi Operativi Regionali evitando così il saldo negativo del Paese.

Anche l'attività di certificazione dei Fondi strutturali, ha raggiunto tutti i target prefissati, effettuando 4 certificazioni contro le 3 previste dai regolamenti e dagli obiettivi 2012. Anche l'attività di controllo a campione ha raggiunto e superato l'obiettivo del 5% della spesa certificata, contribuendo a garantire l'affidabilità del sistema di gestione dei fondi.

E' stata sviluppata tutta l'attività inerente alla promozione del sottoprogramma LLP/Erasmus con la partecipazione agli incontri in sede comunitaria. E' proseguita inoltre, l'attività di controllo e verifica sulle attività dell'Agenzia nazionale per il programma Erasmus, ai fini del rilascio alla Commissione europea della Dichiarazione di Affidabilità. Si è provveduto ad assegnare, tramite il Fondo di rotazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il cofinanziamento nazionale, relativo all'anno accademico 2010-2011, per l'implementazione del programma comunitario Erasmus, pari ad Euro 2.477.060,00 per il settore universitario e ad Euro 1.541.430,00 per il settore Afam. Ha avuto delle evoluzioni l'attività a sostegno del programma Erasmus, con l'accoglimento delle richieste per Euro 3.542.500,00 da destinarsi al settore universitario e per Euro 1.384.720,00 da destinarsi al settore Afam.

E' stata realizzata la procedura on line per la rendicontazione del cofinanziamento nazionale, anno accademico 2009.-2010, per 68 istituzioni Afam per un importo pari a Euro 1.430.528,50..

Nell'ottica della preparazione alla Terza Conferenza mondiale UNESCO, è stato costituito un Gruppo di lavoro a coordinamento aperto tra le varie Direzioni Generali MIUR (Ordinamenti scolastici, Personale della Scuola, Afam, Università), la Commissione italiana UNESCO, il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, la CRUI, la Conferenza dei Direttori dei Conservatori di musica e delle

Accademie di Belle Arti, il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica al fine di elaborare un Piano nazionale di azione per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda di Seul.

2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

2.4.1 Dipartimento per l'Istruzione

Alla luce di quanto sopra esposto si segnala quale unica criticità lo scostamento denunciato dalla Direzione generale degli ordinamenti scolastici in ordine all'obiettivo strutturale n. 22.8.35 (sostegno ai progetti nazionali e locali riguardanti le minoranze linguistiche) conseguito nella misura del 70%, sottolineando che detto scostamento rispetto alla previsione è motivato da un pari scostamento in diminuzione, rispetto all'assegnazione di fondi inizialmente prevista..

Viceversa, tutti gli altri obiettivi sono stati perseguiti e compiutamente raggiunti. A tal proposito si richiama quanto già detto nel paragrafo precedente, sottolineando che l'azione del Dipartimento si è orientata, nell'ambito delle recenti modifiche normative, verso lo snellimento delle procedure amministrative, la semplificazione dei rapporti con studenti e famiglie e il loro sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione nella vita scolastica, la modernizzazione dei processi di istruzione e apprendimento, la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, la diffusione delle nuove tecnologie.

Si ritiene che tali opportunità vadano sviluppate anche nei prossimi anni, non potendosi però tacere la scarsità di risorse, umane e finanziarie, con cui l'amministrazione è costretta ad operare.

2.4.2 Dipartimento per l'Università

Tra le criticità si segnala un aspetto strutturale relativo al gap esistente tra obiettivi (in particolare, con riferimento al settore universitario, alla concreta attuazione della legge 240/10) e dotazione quali/quantitativa del personale.

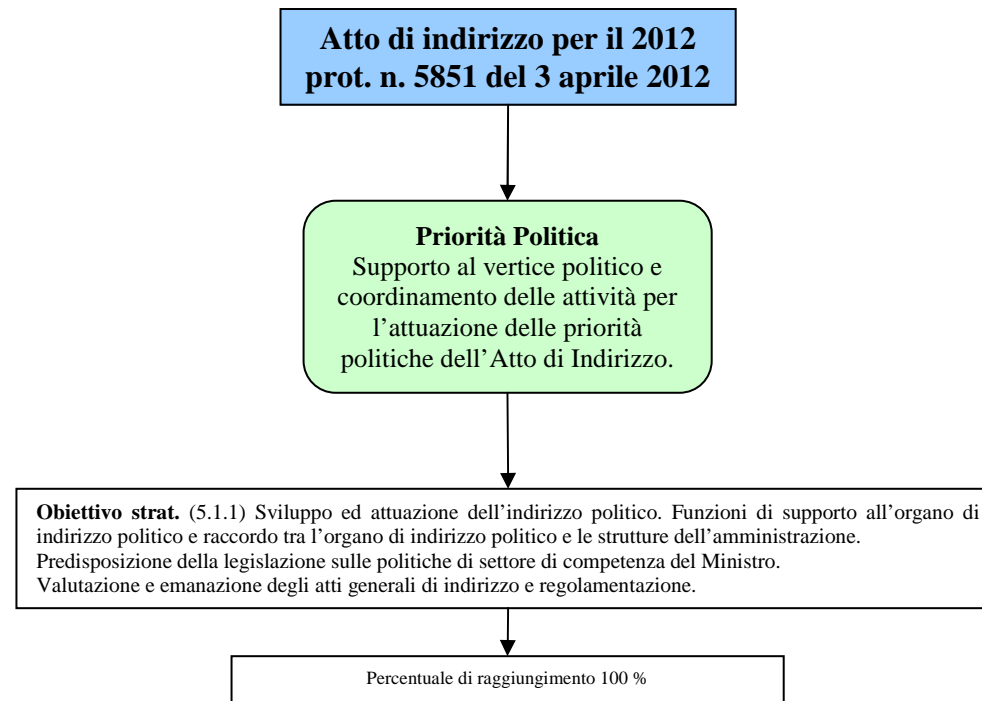
In particolare, relativamente alle attività afferenti alla Direzione Generale per la Ricerca, nel corso del 2012 sono state affrontate significative difficoltà per il mantenimento degli obiettivi sottesi ai programmi di finanziamento alla ricerca anche dopo gli elevati tagli che hanno interessato, complessivamente, il bilancio dello Stato e, nello specifico, le risorse assegnate alla Direzione Generale.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questa seconda sezione l'Amministrazione presenta il dettaglio dei risultati di *performance* conseguiti nel 2012 secondo una logica a cascata. La sezione infatti si articola in tre paragrafi: albero della *performance*; obiettivi strategici; obiettivi e piani operativi.

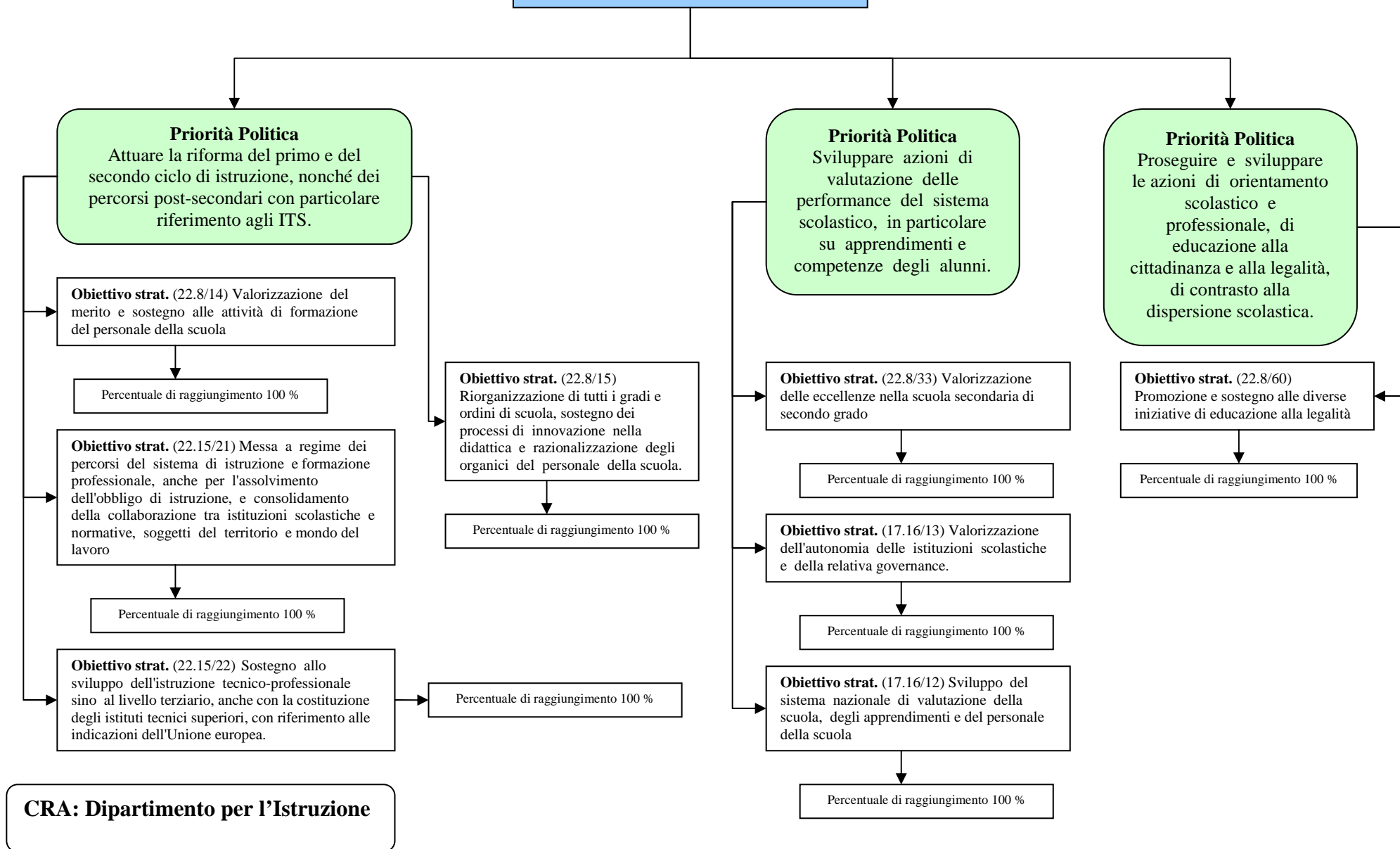
3.1. Albero della performance

Per rendere più agevole la lettura ed immediata la consultazione, si utilizza la forma grafica facendo ricorso al medesimo albero della *performance* sviluppato nel Piano, Come già detto in precedenza gli obiettivi prefissati per il 2012 sono stati raggiunti.



CRA: Uffici di diretta Collaborazione

**Atto di indirizzo per il 2012
prot. n. 5851 del 3 aprile 2012**



**Atto di indirizzo per il 2012
prot. n. 5851 del 3 aprile 2012**

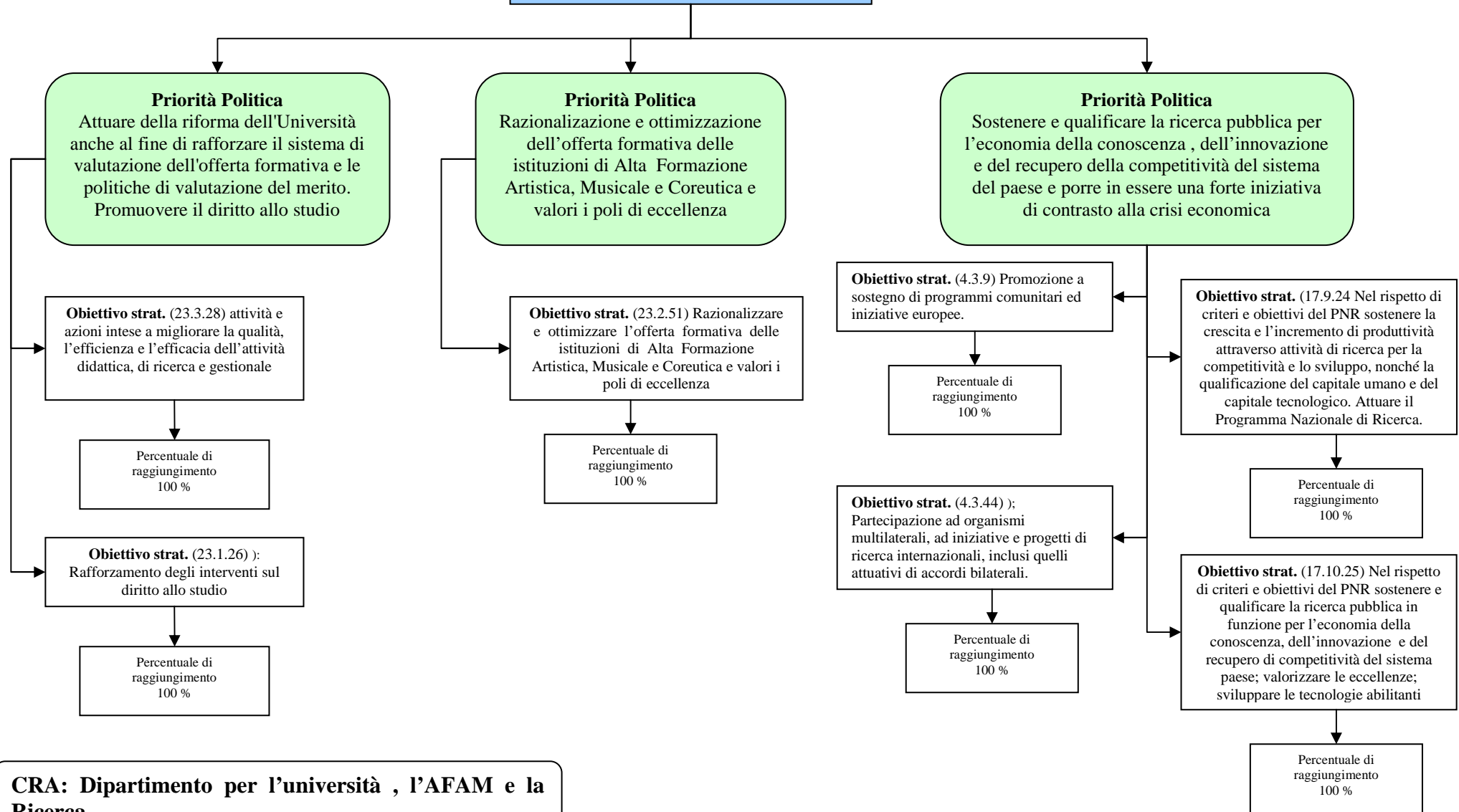
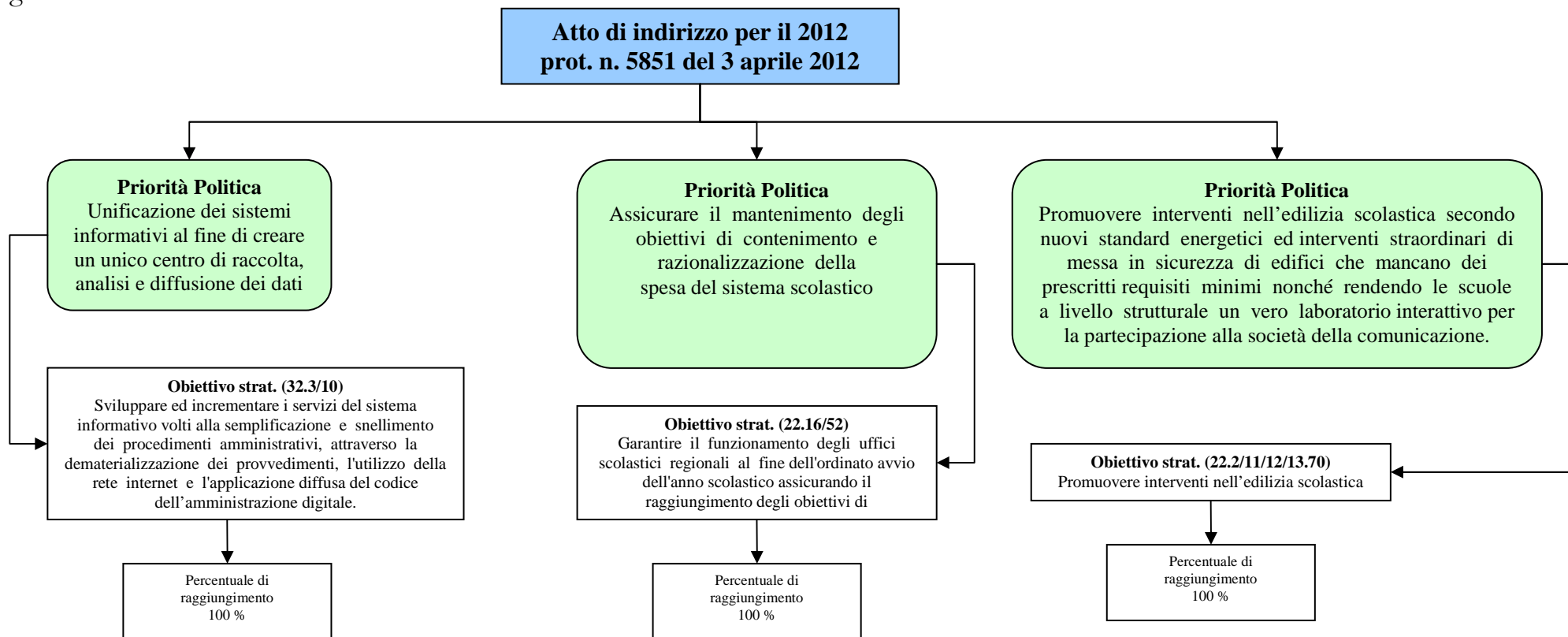


Fig. 2



CRA: Dipartimento per la Programmazione e per la gestione delle risorse umane finanziarie e strumentali

3.2. Obiettivi strategici

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici con relativi risultati ottenuti:

OBIETTIVI STRATEGICI

Uffici di Diretta Collaborazione

PRIORITA' POLITICA		Supporto al vertice politico e coordinamento delle attività per l'attuazione delle priorità politiche dell'Atto di Indirizzo.	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		5.1.1	
Descrizione Obiettivo			
Sviluppo ed attuazione dell'indirizzo politico. Funzioni di supporto all'organo di indirizzo politico e raccordo tra l'organo di indirizzo politico e le strutture dell'amministrazione. Predisposizione della legislazione sulle politiche di settore di competenza del Ministro. Valutazione e emanazione degli atti generali di indirizzo e regolamentazione.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO			
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
90	85	€ 13.622.543	€ 14.617.584
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Istruttoria funzionale allo svolgimento dell'attività di indirizzo politico attraverso la predisposizione di atti, note, pareri e relazioni illustrative.	25	100 %	100 %
Elaborazione e verifica di tutti gli atti da sottoporre alla firma del Ministro.	25	100 %	100 %
Adozione di note circolari e linee guida per assicurare il raccordo tra l'organo di direzione politica e le strutture dell'amministrazione.	25	100 %	100 %
Studio e definizione della attività normativa nelle materie di competenza del Ministero.	25	100 %	100 %
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Pieno supporto all'organo di indirizzo politico attraverso la predisposizione di atti, la verifica di tutti gli atti			

sottoposti a firma, l'adozione di note circolari e linee guida per assicurare il raccordo tra l'organo di direzione politica e le strutture dell'amministrazione, lo studio della normativa nelle materie di competenza del ministero.

Risultato ottenuto
(output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)

Gli obiettivi programmati sono stati pienamente raggiunti

Dipartimento per l'Istruzione

Obiettivo Strategico 22.8/14

PRIORITA' POLITICA		Piena attuazione della riforma del I e II ciclo di istruzione, nonché dei percorsi post-secondari	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		22.8/14	
Descrizione Obiettivo			
Valorizzazione del merito e sostegno alle attività di formazione del personale della scuola			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	per l'ISTRUZIONE		Lucrezia Stellacci
Direzione Generale	per il Personale Scolastico		Luciano Chiappetta
Uffici coinvolti	I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII-IX-X		Gildo De Angelis, Giacomo Moliterno, Maria Assunta Palermo, Luigi Calcerano, Mario Di Costanzo
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
72	64	€ 4.428.107,00	€ 4.428.107,00
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Finanziamenti erogati /somme stanziati	100 %	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Nel completare il processo di riforma del settore secondario di secondo grado, avviare le nuova modalità di formazione iniziale dei docenti e individuare nuove modalità di reclutamento per favorire l'ingresso nella scuola di giovani meritevoli. Potenziare le risorse professionali dell'istruzione in particolare di quella tecnico – professionale sino a livello post secondario. per contribuire alla valorizzazione del merito e sostegno alle attività di formazione del personale della scuola ed allo sviluppo del territorio.			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Gli obiettivi, programmati conformemente all'annuale direttiva ministeriale, sono stati raggiunti. Le attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi hanno richiesto l'impegno e la disponibilità di Dirigenti e personale amministrativo, nonché di Dirigenti e personale docente utilizzati presso la Direzione generale per compiti connessi con l'attuazione l'autonomia scolastica. Ciò soprattutto in considerazione della circostanza che i continui collocamenti a riposo, a domanda e d'ufficio, del personale in servizio hanno comportato un ulteriore pressante coinvolgimento di tutto il personale rimasto in servizio. Peraltro la presenza di uffici dirigenziali vacanti ha determinato il necessario affidamento di incarichi di dirigenza nei			

confronti dei dirigenti in servizio.

Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto

NESSUNO

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive
(da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

Nel merito, l'obiettivo strategico ha una valenza pluriennale, pertanto gli interventi della Direzione Generale per il personale scolastico, sono mirati a garantire un'indispensabile coerenza tra efficienza dell'azione amministrativa ed impiego delle risorse, di conseguenza l'azione amministrativa sarà diretta al perseguimento di priorità politiche, già definite nel piano 2012-2014, da sviluppare ed ampliare in un'ottica rinnovata anche nel 2013, alla luce dei provvedimenti dell'attuale governo e dell'atto di indirizzo.

Obiettivo Strategico 22.8.60

PRIORITA' POLITICA		Proseguire e sviluppare le azioni di orientamento scolastico e professionale, di educazione alla cittadinanza e alla legalità, di contrasto alla dispersione scolastica. Promuovere il recupero delle aree Scolastiche più compromesse e potenziare le azioni di orientamento scolastico e professionale, di educazione alla cittadinanza e alla legalità.	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		022.08.60	
Descrizione Obiettivo			
<p>Promozione e sostegno alle diverse iniziative di educazione alla legalità</p> <p>Promozione e sostegno alle iniziative di educazione alla legalità, finalizzate al consolidamento dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nei programmi della scuola primaria e secondaria.</p> <p>Dare maggiore impulso alle azioni già in atto in materia di educazione alla salute, di educazione alla legalità in tutte le sue espressioni di contrasto alle discriminazioni, nella scuola primaria, di alfabetizzazione motoria.</p> <p>Promuovere il recupero delle aree scolastiche più compromesse al fine di ridurre l'insuccesso formativo, la dispersione e l'abbandono scolastico, prevenendo il disagio giovanile e i fenomeni di tossicodipendenza, favorendo l'integrazione di alunni disabili e di quelli di recente immigrazione.</p> <p>Nel quadro delle indicazioni europee in materia di educazione degli adulti, l'obiettivo è quello di far acquisire le competenze di base e di cittadinanza proprie del percorso istruzione dell'obbligo ad un più ampio numero possibile di studenti, con particolare attenzione alle peculiarità proprie dell'istruzione degli adulti stranieri.</p>			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Dipartimento per l'Istruzione	Lucrezia Stellacci	
Direzione Generale	Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione	Giovanna Boda	
Uffici coinvolti	I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX	Raffaele Ciambrone, Michela Corsi, Antonio Cutolo, Giuseppe Pierro, Giuseppe Zito	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
75	75	1.653.552,23	1.653.552,23
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Realizzazione finanziaria	100 %	100 %	100 %
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100 %	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Organizzazione di attività di informazione sul territorio per la diffusione della cultura della legalità Realizzazione di iniziative e concorsi a livello nazionale in collaborazione con soggetti che operano sul territorio			

Organizzazione di seminari, incontri e percorsi sull'intero territorio nazionale
--

Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)
--

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti al 100 %.
--

Obiettivo Strategico 17.16.12

PRIORITA' POLITICA	Sviluppare azioni di valutazioni della performance del sistema scolastico		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	17.16.12		
Descrizione Obiettivo			
Sviluppo del sistema nazionale di valutazione della scuola, degli apprendimenti e del personale della scuola			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Istruzione		Lucrezia Stellacci
Direzione Generale	Ordinamenti scolastici e autonomia scolastica		Carmela Palumbo
Uffici coinvolti	Ufficio VII		Edvige Mastantuono
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
4	4	3.284.563,00	2.606.736,01
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
n. provvedimenti/n. provvedimenti da adottare. n. relazioni esaminate/n. relazioni pervenute n. risposte date/n. richieste pervenute	100%	100%	100 %
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Descrizione Assegnazione dei contributi ordinari per il funzionamento all'INVALSI			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Descrizione Assegnazione dei contributi ordinari per il funzionamento all'INVALSI			

Obiettivo Strategico 17.16.13

PRIORITA' POLITICA	Sviluppare azioni di valutazioni della performance del sistema scolastico		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	17.16.13		
Descrizione Obiettivo			
Valorizzazione delle istituzioni scolastiche e della relativa governance			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Istruzione		Lucrezia Stellacci
Direzione Generale	Ordinamenti scolastici e autonomia scolastica		Carmela Palumbo
Uffici coinvolti	Uffici II, VII		Dott. Lo Bello, Dott.ssa Mastantuono
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
5	5	816.383,53	1.705.419,99
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Finanziamenti erogati/somme stanziati n. progetti finanziati	100%	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Erogazione dei finanziamenti a istituzioni scolastiche, Enti, associazioni; erogazione finanziamenti a istituzioni scolastiche per la realizzazione di progetti connessi allo sviluppo dell'autonomia scolastica			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Erogazione dei finanziamenti a istituzioni scolastiche, Enti, associazioni; erogazione finanziamenti a istituzioni scolastiche per la realizzazione di progetti connessi allo sviluppo dell'autonomia scolastica			

Obiettivo Strategico 22.8.15

PRIORITA' POLITICA	Completare la riforma del I e II ciclo di istruzione nonché dei percorsi post secondari		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	22.08.15		
Descrizione Obiettivo			
RIORGANIZZAZIONE DI TUTTI I GRADI E ORDINI DI SCUOLA, SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANICI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Istruzione	Lucrezia Stellacci	
Direzione Generale	Ordinamenti scolastici e autonomia scolastica	Carmela Palumbo	
Uffici coinvolti	Ufficio VI	Dott. Antonio Canoletta	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
7	7		
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Numero commissioni/numero di classi; nomina commissari esterni e presidenti	100%	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			

Obiettivo Strategico 22.8.33

PRIORITA' POLITICA	Sviluppare azioni di valutazione della performance del sistema scolastico		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	22.08.33		
Descrizione Obiettivo			
Valorizzazione delle eccellenze nella scuola secondaria di II grado			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Istruzione		Lucrezia Stellacci
Direzione Generale	Ordinamenti scolastici e autonomia scolastica		Carmela Palumbo
Uffici coinvolti	Ufficio VII		Dott.ssa Mastantuono
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
7	7	2.532.636,00	4.040.849,30
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
n. enti accreditati/totale enti che hanno richiesto accreditamento	100%	100%	100 %
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Accreditamento degli enti in base ai criteri previsti dalle disposizioni ministeriali. Predisposizione e svolgimento di gare e olimpiadi Definizione delle tabelle di assegnazione del benefit agli studenti con 100 e lode agli esami di Stato nonché agli studenti vincitori delle competizioni nazionali.			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			

Obiettivo Strategico 22.8.15

PRIORITA' POLITICA	Contenimento della spesa attraverso la riduzione degli organici, allineamento agli indicatori europei.		
OBIETTIVO STRATEGICO	22.8.15		
Descrizione Obiettivo			
Riorganizzazione di tutti i gradi e ordini di scuola, sostegno dei processi di innovazione nella didattica e razionalizzazione degli organici.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	per l'ISTRUZIONE		Lucrezia Stellacci
Direzione Generale	per il Personale Scolastico		Luciano Chiappetta
Uffici coinvolti	I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII-IX-X		Gildo De Angelis, Giacomo Moliterno, Maria Assunta Palermo, Maurizio Piscitelli, Luigi Calcerano, Mario Di Costanzo
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
72	64	€ 3.323.427,00	€ 3.323.427,00
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Finanziamenti erogati/ somme stanziare	100%	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Assicurare il mantenimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa del sistema scolastico. Promuovere interventi nell'edilizia scolastica secondo nuovi <i>standard</i> energetici ed interventi straordinari di messa in sicurezza di edifici che mancano dei prescritti requisiti minimi.			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Nel mantenimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa del sistema scolastico, si sono promossi interventi nell'edilizia scolastica, si è proseguito nell'attuazione della riforma del secondo ciclo di istruzione, nonché dei percorsi post-secondari con particolare riferimento agli IeFP. E' stato avviata la nuova modalità di formazione iniziale dei docenti ed è stata individuata la nuova modalità concorsuale per il reclutamento per favorire l'ingresso nella scuola di meritevoli. Potenziare l'istruzione tecnico – professionale sino a livello post secondario per il rilancio della cultura tecnica e scientifica, l'occupazione dei giovani e lo sviluppo del territorio.			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
NESSUNA			

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive
(da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

Nel merito, l'obiettivo strategico ha una valenza pluriennale, pertanto gli interventi della Direzione Generale per il personale scolastico, sono mirati a garantire un'indispensabile coerenza tra efficienza dell'azione amministrativa ed impiego delle risorse, di conseguenza l'azione amministrativa sarà diretta al perseguimento di priorità politiche, già definite nel piano 2012-2014, da sviluppare ed ampliare in un'ottica rinnovata anche nel 2013, alla luce dei provvedimenti dell'attuale governo e dell'atto di indirizzo.

Obiettivo Strategico 22.15.21

PRIORITA' POLITICA		Piena attuazione della riforma del primo e del secondo ciclo di istruzione, nonché dei percorsi post-secondari con particolare riferimento agli ITS.	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		22.15.21	
Descrizione Obiettivo			
Messa a regime i percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale, anche per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, e consolidamento della collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative, soggetti del territorio e mondo			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Istruzione	Lucrezia Stellacci	
Direzione Generale	Per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni	Reggente Carmela Palumbo	
Uffici coinvolti	II	Reggente Giovanni Desco	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
3	3	437.586	367.325
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
sostenere la messa a regime del sistema di I.eF.P. (Capo III del D.Lgs. 226/05), nell'ambito del Piano di lavoro congiunto di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/7/2011	100%	100%	Prima Conferenza nazionale sull'Istruzione e Formazione Professionale, Roma, 18/12/2012, con la presentazione dei dati relativi al sistema di IeFP e l'avvio della ricognizione sulle normative regionali in materia di recepimento dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) definiti dal Capo III del D.Lgs. 226/05 dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19/1/2012
Sostenere la realizzazione degli organici raccordi tra percorsi degli Istituti professionali e percorsi di I.eF.P. previsti dalle Linee-guida di cui all'Intesa in Conferenza unificata del 16-12-2010	100%	100%	Report quanti/qualitativo sull'attuazione dei percorsi di IeFP in sussidiarietà anni 2011/2012 e 2012/2013, realizzato dal Gruppo di Lavoro Paritetico previsto dall'Intesa 16/12/2010

Sostenere e promuovere la realizzazione di percorsi in apprendistato di cui all'articolo 3 del testo unico di cui al Dlgs 14/9/2011, n.167	100%	100%	Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni in data 15 marzo 2012 Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19/4/2012, n. 96
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Completare la predisposizione degli atti necessari alla messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione della normativa di dettaglio per l'attuazione dell'apprendistato per il conseguimento di una qualifica di IeFP ("di 1° livello") ▪ Monitoraggio della prima attuazione dei percorsi di IeFP da parte degli Istituti Professionali (regime di sussidiarietà) – svolgimento della Prima Conferenza Nazionale sul sistema di IeFP (presentazione e discussione dati del sistema, stato di recepimento dei LEP della IeFP da parte delle normative regionali) 			

Obiettivo Strategico 22.15/22

PRIORITA' POLITICA	1 - Piena attuazione della riforma del primo e del secondo ciclo di istruzione, nonché dei percorsi post-secondari con particolare riferimento agli ITS.		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	22.15.22		
Descrizione Obiettivo			
Sostegno allo sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale sino al livello terziario, anche con la costituzione degli istituti tecnici superiori, con riferimento alle indicazioni dell'Unione europea			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Istruzione	Lucrezia Stellacci	
Direzione Generale	Per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni	Reggente Carmela Palumbo	
Uffici coinvolti	III	Reggente Anna Laura Marini	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
5	5	875.172	734.651
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Prosecuzione delle azioni a sostegno della riorganizzazione del sistema, con particolare riferimento agli Istituti Tecnici Superiori	100%	100%	<p>Schema decreto interministeriale attuativo art. 52 legge n. 35/12 e acquisizione intesa in C.U. il 26 settembre 2012 (D.I. 7-2-2013)</p> <p>Schema decreto interministeriale attuativo art. 4 DPCM 25.1.2008 e acquisizione parere C.U. il 20 dicembre 2012 (D.I. 7-2-2013)</p> <p>Schema decreto di modifica del decreto interministeriale 7.9.2011 e acquisizione parere C.U. il 20 dicembre 2012 (D.I. 5-2-2013)</p> <p>II Conferenza dei servizi ex art. 3 DPCM 25.1.2008 (Roma, 13 giugno 2012)</p>

			Incontri, anche per la definizione di n. 3 protocolli d'intesa, con soggetti pubblici e privati a sostegno dello sviluppo dell'istruzione tecnica fino a livello terziario
Raccordo tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, anche attraverso la concertazione con le Regioni e gli Enti locali e il confronto con le Parti sociali, per favorire la costituzione dei poli tecnico-professionali e la dimensione multiregionale degli I.T.S.	100%	100%	Allegati tecnici, riguardanti la costituzione dei poli tecnico-professionali e gli indirizzi per la realizzazione di un'offerta coordinata a livello territoriale, allo schema di decreto interministeriale attuativo dell'art. 52 legge n. 35/2012
Monitoraggio e valutazione e misure nazionali di sistema	100%	100%	Rilevati n. 17 piani regionali. Funzionamento della Banca Dati ITS
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Proseguimento delle azioni a sostegno della riorganizzazione del sistema, con particolare riferimento agli Istituti Tecnici Superiori Monitoraggio dei percorsi realizzati dagli ITS nella prima Programmazione (banca dati INDIRE)			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione delle Linee Guida previste dall'art. 52 della L. 32/2012 in materia di Poli tecnico-professionali, esami finali degli ITS, criteri per la programmazione regionale e il riconoscimento nazionale degli ITS ▪ Monitoraggio dei percorsi realizzati dagli ITS nella prima Programmazione (banca dati INDIRE) 			

PRIORITA' POLITICA		SOSTENERE E QUALIFICARE LA RICERCA PUBBLICA PER L'ECONOMIA, DELLA CONOSCENZA, DELL'INNOVAZIONE E DEL RECUPERO DI COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA DEL PAESE E PORRE IN ESSERE UNA FORRE INIZIATIVA DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICA	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		017.009.24	
Descrizione Obiettivo			
<p>Nel rispetto di criteri e obiettivi del PNR sostenere la crescita e l'incremento di produttività attraverso attività di ricerca per la competitività e lo sviluppo, nonché la qualificazione del capitale umano e del capitale tecnologico. Attuare il Programma Nazionale di Ricerca</p> <p>Realizzazione di infrastrutture tecnologiche dedicate. Investimenti nella capacità competitive delle imprese. Definizione di AdP con altre pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti di rilevante interesse. Coordinamento del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività. Sostegno alla creazione di impresa attraverso lo spin-off della ricerca universitaria e degli enti di ricerca. Promozione di progetti nazionali integrati e di operazioni strategiche inter-istituzionali. Promozione dell'integrazione tra ricerca pubblica e privata.</p>			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Università. AFAM e Ricerca	Dott. Raffaele Liberali	
Direzione Generale	Direzione Generale per lo sviluppo e il coordinamento della ricerca/ Direzione Generale Internazionalizzazione della ricerca	Dott. Emanuele Fidora/ Dott. Mario Ali	
Uffici coinvolti			
I	Personale affari generali ed economici	Ing. Mauro Massulli	
III	Coordinamento, finanziamento e valutazione enti	Dott. Massimo Ghilardi	
V	Incentivazione e valorizzazione della ricerca pubblica – Completamento degli interventi straordinari nel mezzogiorno	Ing. Mauro Massulli	
VI	Incentivazione e agevolazione della ricerca nelle imprese	Dott. Fabio Filocamo	
VII	Programmi Operativi Comunitari finanziati dai Fondi Strutturali dell' Unione Europea e Programmi e Interventi relativi al Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS)	Dott. Fabrizio Cobis	
Ufficio I - Direzione Generale Internazionalizzazione della ricerca		Dott. Mario Ali (Direttore Generale)	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
70*	70*	€ 2.054.652,00	€ 2.249.467,00
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo

Percentuale di bandi o accordi conclusi entro dodici mesi dall'avvio delle procedure		80%	100%
Percentuale di attingimento a risorse comunitarie PON 2007/2013		100%	100%
Percentuale di progetti di ricerca applicata in cui risultino coinvolte Università ed enti pubblici di ricerca 2007/2013		50%	50%
Azioni specifiche in favore di distretti tecnologici e degli spin-off		si	Si
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Indicatori di output 1. Percentuale di bandi o accordi conclusi entro dodici mesi dall'avvio delle procedure pari al 50%. 2. 100% di utilizzo di risorse comunitarie PON 2007/2013. 3. Percentuale di almeno il 50% di progetti di ricerca applicata in cui risultino coinvolte Università ed enti pubblici di ricerca 2007/2013. 4. Realizzazione di azioni specifiche in favore di distretti tecnologici e degli spin-off.			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Risultati ottenuti La Direzione Generale: <ul style="list-style-type: none"> - ha concluso il 50% di bandi o accordi entro dodici mesi dall'avvio delle procedure; - ha attinto a tutte le risorse comunitarie a disposizione del PON 2007/2013; - ha finanziato progetti di ricerca di applicata in cui risultino coinvolte Università ed enti pubblici di ricerca 2007/2013 per il 50%; - ha ammesso a finanziamento Biomedicina in Friuli, Distretto ICT in Piemonte, Distretto sistemi integrati in Liguria e nove nuovi progetti di spin-off. 			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Nessuno scostamento tra target e risultato.			

Obiettivo Strategico 017.009.25

PRIORITA' POLITICA		SOSTENERE E QUALIFICARE LA RICERCA PUBBLICA PER L'ECONOMIA, DELLA CONOSCENZA, DELL'INNOVAZIONE E DEL RECUPERO DI COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA DEL PAESE E PORRE IN ESSERE UNA FORRE INIZIATIVA DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICA	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		(017.010.25): Nel rispetto dei criteri e obiettivi del PNR sostenere e qualificare la ricerca pubblica in funzione per l'economica della conoscenza, dell'innovazione e del recupero di competitività del sistema paese; valorizzare le eccellenze, sviluppare le tecnologie abilitanti	
Descrizione Obiettivo			
<p>Nel rispetto dei criteri e obiettivi del PNR sostenere e qualificare la ricerca pubblica in funzione per l'economica della conoscenza, dell'innovazione e del recupero di competitività del sistema paese; valorizzare le eccellenze, sviluppare le tecnologie abilitanti</p> <p>Rafforzamento della conoscenza di base ,delle competenze e delle capacità scientifiche e tecnologiche nazionali. Sostegno ai progetti di ricerca promossi dalle Università e dagli enti di ricerca. Realizzazione di azioni organiche per l'attrazione del capitale umano di eccellenza. Finanziamento e vigilanza sugli enti pubblici di ricerca. Potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico delle capacità esistenti presso enti o altri organismi di ricerca attraverso la loro aggregazione. Sostegno alla attività degli enti privati di ricerca. Sviluppo della piattaforma di Smart City sostegno ai progetti di ricerca e nuove tecnologie, energie alternative, efficienza energetica.</p>			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Università. AFAM e Ricerca	Dott. Raffaele Liberali	
Direzione Generale	Direzione Generale per lo sviluppo e il coordinamento della ricerca/ Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca	Dott. Emanuele Fidora/ Dott. Mario Ali	
Uffici coinvolti			
I	Personale affari generali ed economici	Ing. Mauro Massulli	
II		Dott. Massimo Ghilardi	
III	Coordinamento, finanziamento e valutazione enti	Dott. Massimo Ghilardi	
IV	Programmi speciali di ricerca e diffusione della cultura scientifica	Dott. Fabrizio Cobis	
V	Incentivazione e valorizzazione della ricerca pubblica – Completamento degli interventi straordinari nel mezzogiorno	Ing. Mauro Massulli	
Ufficio I e Ufficio V Direzione Generale Internazionalizzazione della ricerca		Dott. Mario Ali (Direttore Generale) e Dott. Michele Moretta (Dirigente Uff.V)	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
79*	80*	€1.988.155.780,00	1.955.575.487,00

Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Azioni specifiche in favore della diffusione della cultura scientifica e delle attività di enti provati di ricerca		SI	SI
Percentuale di progetti di ricerca in cui risultano coinvolti giovani ricercatori		50%	100%
Percentuali di bandi o accordi conclusi entro dodici mesi dall'avvio delle procedure		80%	100%
Percentuale di progetti di ricerca pubblica in cui risultino coinvolte imprese e/o enti di ricerca privati		33%	33%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Indicatori di output 1. Azioni specifiche in favore della diffusione della cultura scientifica e delle attività di enti provati di ricerca. 2. Percentuale di progetti di ricerca in cui risultano coinvolti giovani ricercatori. 3. Percentuali di bandi o accordi conclusi entro dodici mesi dall'avvio delle procedure. 4. Percentuale di progetti di ricerca pubblica in cui risultino coinvolte imprese e/o enti di ricerca privati.			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
1. Pubblicazione del bando DD 369 del 2.6.2012 per concessione contributi annuali e finanziamenti triennali L.6/2000 DD 905, 906, 911 di dicembre 2012 per erogazione contributi funzionamento enti tabella triennale DM 44/2000. 2. Realizzato il 100% dei progetti di ricerca in cui sono stati coinvolti giovani ricercatori. 3. Il 100% dei bandi o accordi sono stati conclusi entro dodici mesi dall'avvio delle procedure. 4. Accertati n. 83 progetti di ricerca pubblica con coinvolgimento di privati su 249 complessivi .			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Nessuno scostamento tra target e risultato.			

Obiettivo Strategico 23.1.26

PRIORITA' POLITICA	Attuazione della riforma dell'Università anche al fine di rafforzare il sistema di valutazione dell'offerta formativa e le politiche di valutazione del merito.		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	23.1.26		
Descrizione Obiettivo			
<p>Rafforzamento degli interventi sul diritto allo studio Assicurare il pieno successo formativo attraverso la previsione di nuovi interventi che tutelino il diritto allo studio. Avvio di un nuovo canale per promuovere e sostenere gli studi universitari e la mobilità dei migliori studenti. Promuovere interventi di adeguamento delle strutture al fine di consentire agli studenti italiani e stranieri di poter contare su infrastrutture per servizi culturali, didattici, ricreativi e di supporto.</p>			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'AFAM E LA RICERCA	Dott. Raffaele Liberali	
Direzione Generale	DIREZIONE UNIVERSITA'	Dott. Daniele Livon	
Uffici coinvolti	VIII - X	Luisa Antonella De Paola	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
9	9	238.919.836	262.670.357
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
di realizzazione finanziaria	100%	98%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100 %	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<p>Portare a termine la riforma del Diritto allo Studio secondo i principi direttivi contenuti nella legge 240/10 con particolare riferimento alla nuova disciplina sui LEP (livelli essenziali delle prestazioni) e la disciplina riconoscimento collegi universitari e di accreditamento dei collegi di merito. Attribuire tempestivamente le risorse per assicurare i servizi per il diritto allo studio (fondo integrativo statale per le borse di studio alle regioni, Piano triennale degli interventi ammessi al III bando L. n.338/2000, contributo annuale dovuto alle residenze statali ed ai Collegi Legalmente riconosciuti)</p>			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<p>Nell'ambito del diritto allo studio nel corso del 2012 è stato adottato il d.lgs 68 attuativo della delega contenuta nella Legge 240/10. Con tale decreto è stata introdotta la nuova disciplina dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni), la revisione del sistema di finanziamento del diritto allo studio, dei requisiti eleggibilità, nonché in tema di servizi e alloggi i principi per l'accreditamento dei collegi universitari. Tale disciplina per essere pienamente operativa ha necessità dei decreti attuativi che in tema di borse di studio sono stati definiti con diversi confronti in sede di conferenza Stato Regioni senza però che siano stati ad oggi approvati con una intesa formalizzata. Devono essere definiti i decreti per l'accreditamento dei collegi universitari. Nel corso dell'anno sono state portate a termine le procedure per l'assegnazione alle regioni</p>			

del fondo statale a copertura delle borse di studio. Sempre nel corso dell'anno è stata approvata nei tempi previsti la graduatoria per l'attribuzione dei finanziamenti sul III bando della legge 338/2000 ed è altresì stato attribuito tempestivamente il contributo di funzionamento per i collegi e le residenze universitarie.

Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto

In particolare per quanto concerne i decreti attuativi della riforma del diritto allo studio si registra una situazione di stallo nei rapporti con la Conferenza Stato Regioni che è organo che obbligatoriamente deve dare l'intesa sui provvedimenti attuativi della riforma. La situazione politica del 2012 e le difficoltà in sede di intesa con la Conferenza Stato Regioni hanno vincolato in modo decisivo la tempestiva adozione dei relativi provvedimenti.

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive
(da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

Posticipo dell'entrata in vigore delle riforma per il diritto allo studio.

Obiettivo Strategico 23.3.28

PRIORITA' POLITICA	Attuazione della riforma dell'Università anche al fine di rafforzare il sistema di valutazione dell'offerta formativa e le politiche di valutazione del merito.		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	23.3.28		
Descrizione Obiettivo			
<p>Attività e azioni intese a migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica, di ricerca e gestionale</p> <p>Attuazione di misure che tengano conto dei risultati conseguiti nel miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Completamento delle attività relative ai processi di revisione della governance degli atenei e degli interventi diretti all'adozione della contabilità economico patrimoniale. Riorganizzazione e revisione del dottorato di ricerca.</p>			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'AFAM E LA RICERCA		Dott. Raffaele Liberali
Direzione Generale	DIREZIONE UNIVERSITA'		Dott. Daniele Livon
Uffici coinvolti	I – II – III – IV – V – VI – VII – VIII - IX		Gianluca Cerracchio Donatella Zilli Mariangela Mazzaglia Donatella Marsiglia Luisa Antonella De Paola
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
	72	7.516.363.868	7.481.997.107
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
di realizzazione finanziaria	100%	98%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<p>Avvio delle procedure concorsuali per l'abilitazione nazionale.</p> <p>Attuazione, con il supporto dell'ANVUR, delle procedure di accreditamento degli atenei e dei corsi nell'ambito della ricollocazione dei corsi medesimi nei dipartimenti universitari.</p> <p>Revisione del sistema di finanziamento degli atenei, con particolare attenzione all'efficienza gestionale e agli equilibri di bilancio, supportando gli atenei nell'introduzione del bilancio unico e della contabilità economico-patrimoniale.</p> <p>Implementazione di un modello multi-fondo per un sistema manageriale di governo degli atenei.</p> <p>Riforma dei dottorati di ricerca, per assicurare la qualificazione dei percorsi di terzo livello, stimolando un maggiore collegamento con le esigenze della società contemporanea, delle istituzioni, del mondo dell'industria.</p>			

Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)
<p>È stata avviata la prima tornata per l'abilitazione scientifica nazionale nei tempi previsti: si segnala al riguardo le notevoli difficoltà derivanti dalla complessità della procedura (formazione 184 commissioni, definizione piattaforma informatica, definizione degli indicatori, rapporti con i commissari stranieri, etc.). sono state presentate circa 68.000 domande a fronte di circa 46.000 candidati.</p> <p>Sul versante dell'accREDITAMENTO dei corsi di studio è stato adottato il dlgs 19/2012 (operativo nel 2013 a seguito del DM 47/2013) che ha consentito di avviare in vista dell'a.a. 13/14 le procedure per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio e delle sedi.</p> <p>Dal 2012 sono operativi i nuovi indicatori di spesa di personale e indebitamento funzionali all'attribuzione dei limiti assunzionali alle università (cfr. d.lgs 49/2012). Relativamente alla introduzione della contabilità economico patrimoniale si registra una notevole difficoltà nei rapporti con il MEF (Ministero concertante sui diversi decreti) al fine della adozione dei relativi decreti. Il 2012 è stato un anno di continui incontri e riunioni al fine di definire un testo che sia condiviso anche dal MEF.</p> <p>Nei tempi previsti è stato adottato il decreto relativo al FFO 2012 e attribuiti anche i relativi finanziamenti al sistema universitario.</p> <p>Sul versante dei dottorati di ricerca è stato concluso e inviato all'attenzione del Consiglio di Stato il testo relativo al decreto per l'accREDITAMENTO dei corsi medesimi. Tale testo è poi entrato in vigore nella primavera del 2013 e dal ciclo che si attiverà nell'a.a. 13/14 utilizzato come norma di riferimento.</p>
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto
<p>In particolare con riferimento alla contabilità economico patrimoniale le notevoli difficoltà nel concerto con il MEF.</p>
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)
<p>Necessità di posticipare al 2013 la parte degli obiettivi relativi al sistema contabile economico patrimoniale, a seguito della non completa attuazione nel 2012 degli obiettivi inizialmente fissati con riferimento ai decreti attuativi della riforma per i motivi sopra indicati.</p>

Obiettivo Strategico 23.2.51

PRIORITA' POLITICA		Razionalizzazione e sviluppo del sistema AFAM. Valorizzazione delle iniziative di eccellenza con particolare riferimento alle attività di produzione	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		23.2.51	
Descrizione Obiettivo			
<p>Ridefinizione e razionalizzazione dell'offerta formativa e incentivazione della cultura delle vocazioni territoriali. Promozione e valorizzazione dell'immagine del sistema italiano di alta formazione artistica e musicale. Completamento della riforma del sistema artistico. Valorizzazione dei poli di eccellenza già esistenti, fondati su qualificati livelli di cooperazione tra le Istituzioni del settore e incentivazione di nuovi poli. Razionalizzare l'utilizzazione del personale docente mantenendo inalterata la consistenza nazionale degli organici e favorendo la conversione delle cattedre disponibili per le discipline innovative. Promuovere la riorganizzazione degli apparati amministrativi delle Istituzioni con l'introduzione, senza oneri aggiuntivi, dei nuovi profili professionali. Garantire da parte dei Conservatori di musica su tutto il territorio nazionale la formazione musicale di base, fino al riordinamento complessivo del sistema scolastico.</p>			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca.	Dott. Raffaele Liberali	
Direzione Generale	per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica	Dott. Giorgio Bruno Civello	
Uffici coinvolti	I	Dirigente Dott. Renato La Peccerella	
	II	Dirigente Dott. Gianfranco Minisola - Dott.ssa Clelia Caiazza	
	III	Dirigente Dott.ssa Laura Franca Lidia Poggi	
	IV	Dirigente Dott. Gianfranco Minisola	
	V	Dirigente Dott.ssa Clelia Caiazza	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
	32 (+ 6 segreteria)	439.516.882,00	451.273.208,00
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Finanziamenti erogati rispetto a risorse stanziati	100%	98%	98%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			

Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)
I risultati che si potevano realizzare in via amministrativa sono stati pienamente raggiunti.
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto
Gli unici scostamenti si riferiscono alla mancata emanazione del Regolamento governativo sulla programmazione, sviluppo e reclutamento del personale.

Dipartimento per la Programmazione

Obiettivo Strategico 32.03.10

PRIORITA' POLITICA	Unificare i sistemi informativi al fine di creare un unico centro di raccolta, analisi e diffusione dei dati e implementazione del Piano scuola digitale. Promuovere l'innovazione digitale nella scuola.		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	32.03.10		
Descrizione Obiettivo			
Sviluppare ed incrementare i servizi del sistema informativo volti alla semplificazione e allo snellimento dei procedimenti amministrativi attraverso la dematerializzazione dei provvedimenti, l'utilizzo della rete internet, l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale e l'integrazione delle banche dati; Realizzare sinergie con le banche dati di altre amministrazioni, degli enti pubblici e locali.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	Dott. Giovanni Biondi	
Direzione Generale	Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi	Dott. Emanuele Fidora (fino al 30 settembre 2012)	
Uffici coinvolti	I	Dott.ssa Anna Rita Bove	
	II	Dott.ssa Melissa Valentino	
	III	Dott. Paolo De Santis	
	IV	Dott. Rosario Riccio	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
38	38	21.639.346,00	21.639.346,00
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Uff. 1 Raggiungimento degli indicatori delle singole attività (ob.op.D)	5	≥75%	100%
Uff. 1 Raggiungimento degli indicatori delle singole attività (ob. op.E)	5	≥75%	100 %
Uff. 2 Scostamento rispetto ai tempi previsti della durata della procedura di gara e della successiva stipula dei contratti (ob. op.A)	5	< 20%	100%
Uff. 2 Rendicontazione realizzata / Rendicontazione programmata (ob. op.C)	10	≥90%	100%
Uff. 3 Conclusione del progetto	15	SI	SI

"Portale ScuolaMia: nuovi servizi scuola-famiglia" (ob. op.A)			
Uff. 3 Raggiungimento degli indicatori delle singole attività (ob. op.C)	10	≥75%	100 %
Uff. 3 Numero di enti/amministrazioni con cui vengono scambiati dati (ob. op.D)	10	≥ 3	100 %
Uff. 4 Raggiungimento degli indicatori delle singole attività (ob.op.A)	10	≥75%	100 %
Uff. 4 Raggiungimento degli indicatori delle singole attività (ob.op.B)	10	≥75%	100 %
Uff. 4 Raggiungimento degli indicatori delle singole attività (ob.op.C)	10	≥75%	80%
Uff. 4 Raggiungimento degli indicatori delle singole attività (ob.op.D)	10	≥75%	80%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)	100%		
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<p>Completamento della procedura di gara per l'affidamento dei nuovi servizi di sviluppo e gestione del sistema informativo del MIUR in tempo utile per non avere conseguenze negative nella gestione del sistema informativo (es: contratto di proroga, disservizi, maggiori costi ecc.).</p> <p>Completamento del progetto Scuola /Famiglia per l'offerta di servizi innovativi alle famiglie e la dematerializzazione di alcuni procedimenti amministrativi; protocolli con altre istituzioni per lo scambio di informazioni via rete di comunicazione. Progetto "Plico telematico" per la trasmissione in rete delle prove dell'esame di stato, estensione dell'utilizzo dei servizi VOIP, informatizzazione della gestione documentale.</p>			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<p>Nel corso del 2012 si è conclusa come previsto la procedura di gara per europea per l'affidamento di due nuovi contratti per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo del MIUR; le attività si sono concluse con successo con l'aggiudicazione e la stipula dei nuovi contratti e con la gestione del contenzioso che ne è scaturito. Sono stati realizzati servizi innovativi rivolti alle scuole e alle famiglie attraverso l'offerta di servizi in rete, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e la cooperazione con altre amministrazioni pubbliche. Particolarmente di rilievo è stato il successo del progetto "Plico telematico".</p>			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Non sono rilevati scostamenti significativi.			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
Le iniziative realizzate nel corso del 2012 (es. Plico telematico) proseguiranno negli anni successivi e sarà possibile quantificarne i benefici.			

Obiettivo Strategico 22.16.52

PRIORITA' POLITICA	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	22.16.52		
Descrizione Obiettivo			
Garantire il funzionamento degli uffici scolastici regionali al fine dell'ordinato avvio dell'anno scolastico assicurando il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		Giovanni Biondi
Direzione Generale	Direzione generale per Politica finanziaria e per il bilancio		Marco Filisetti
Uffici coinvolti	III- VI		Rocco Pinneri
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
6	7	186.566.317,00	231.832.579,12
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Fondi stanziati/ Fondi ripartiti	100%	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			

Obiettivo Strategico 70

PRIORITA' POLITICA	Promuovere interventi nell'edilizia scolastica secondo nuovi standard energetici ed interventi straordinari di messa in sicurezza di edifici che mancano dei prescritti requisiti minimi nonché rendere le scuole a livello strutturale un vero laboratorio interattivo per la partecipazione alla società della comunicazione.		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	22.1; 22.11; 22.12; 22.13/70		
Descrizione Obiettivo			
<p>Promuovere interventi nell'edilizia scolastica. Favorire su tutto il territorio nazionale l'ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti (cfr. art. 53 DL 5/2012).</p>			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	DIP. PROGRAMMAZIONE		GIOVANNI BIONDI
Direzione Generale	D.G. PER LA POLITICA FINANZIARIA E PER IL BILANCIO (gestione contabile)		MARCO UGO FILISETTI
Direzione Generale	D.G. PER IL PERSONALE SCOLASTICO		LUCIANO CHIAPPETTA
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
6	6	€ 0	€ 168.800.761,13
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Realizzazione finanziaria	100	100%	0*
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		Avviate attività per l'assegnazione dei fondi	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<p>Promuovere sul territorio nazionale interventi finalizzati alla rigenerazione integrata del patrimonio immobiliare scolastico e alla costruzione di nuovi edifici scolastici, da realizzarsi secondo standard innovativi definiti grazie all'aggiornamento delle normativa tecnica vigente (D.I. 18 dicembre 1975), tramite l'assegnazione di contributi destinati agli Enti locali competenti in materia, ai sensi della Legge n. 23/1996 art. 3., per cofinanziare interventi di edilizia scolastica.</p>			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<p>Nell'ambito del percorso di innovazione della scuola è iniziato l'iter per la predisposizione, ai sensi dell'art. 53, c. 7 del decreto legge n. 5/2012, dell'aggiornamento delle vigenti norme tecniche per l'edilizia scolastica, di cui al D.I. 18 dicembre 1975, con particolare riferimento all'architettura interna delle scuole e alla progettazione degli spazi e delle dotazioni delle stesse. Il lavoro è stato svolto da un gruppo di esperti tecnici presso l'INDIRE. Per quanto riguarda gli obiettivi tesi a "Promuovere interventi nell'edilizia scolastica" tramite l'assegnazione di contributi agli Enti locali, sono state avviate le necessarie azioni volte al conseguimento degli obiettivi medesimi. In quest'ottica, nelle more dell'istituzione del Fondo unico di cui all'art. 11 c. 4 sexies del D. L.</p>			

n. 179/2012, è stata avviata un'iniziativa, a carattere sperimentale, nell'ambito dei fondi disponibili sui capitoli MIU, per incentivare l'utilizzo, da parte degli Enti locali competenti, del meccanismo dei fondi immobiliari per la rigenerazione e la costruzione di edifici scolastici statali.

Il servizio statistico della Direzione Generale per gli studi la statistica e i sistemi informativi è stato inoltre impegnato nell'aggiornamento della banca dati dell'edilizia scolastica al fine di rilevare lo stato di sicurezza degli edifici, con particolare attenzione alla vigente normativa antincendio.

Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto

*

Non è stato possibile completare le azioni necessarie per l'attribuzione delle risorse finanziarie agli Enti locali, finalizzate a cofinanziare gli interventi di edilizia scolastica, poiché tali assegnazioni necessitano di provvedimenti che siano preceduti da accordi, non ancora raggiunti, da definire in sede di Conferenza unificata.

3.3. Obiettivi e piani operativi

Si rinvia per una rappresentazione completa relativa ad ogni CRA direzione ed ufficio ai file dell'allegato **“Allegati_Relazione_Obiettivi_Piani_Operativi”**.

3.4.Obiettivi individuali

Nonostante le difficoltà riscontrate nell'attuazione di quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione esso, tuttavia, rappresenta un punto di passaggio fondamentale per la valutazione dell'azione amministrativa e di quella individuale del personale.

Il contesto normativo nel quale tale passaggio si inquadra ha inizio nel 1992 (Legge n.421/1992), si sviluppa negli anni successivi, attraverso l'adozione di specifiche norme e disposizioni contrattuali per giungere, nel 2009, alla definizione con la Legge n.15/2009, all'art. 4, di “principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e del personale delle Amministrazioni pubbliche” e, all'art. 5, “principi e criteri finalizzati a favorire il merito e la premialità”. Infine, il d.lgs. 150 del 2009 ha dato attuazione alla Legge n. 15 del 2009.

La concreta attuazione dei principi dell'efficienza e del merito rappresentano le coordinate entro le quali sta prendendo forma l'insieme di strumenti di monitoraggio e di valutazione che concorrono, in una logica di sottosistemi, ad un risultato complessivo rappresentato da un modello piramidale che impone strategie improntate a rafforzare il vincolo di coerenza dei comportamenti attesi in relazione ai differenti livelli di responsabilità.

Per tale motivo risulta determinante il nesso di coerenza esistente tra gli obiettivi della dirigenza di vertice e quelli della dirigenza di seconda fascia, nonché tra questi ultimi e la valutazione del personale ad essi assegnato. Non è ipotizzabile, infatti, un'eccellenza nelle prestazioni dirigenziali in caso di prevalenza di rendimenti insoddisfacenti delle unità lavorative cui sono preposti.

L'elaborazione di un Sistema di valutazione del personale si raccorda, in tal senso, con quello per la dirigenza, e fa perno sul rispetto dei principi generali desumibili dagli artt. 21 e 22 del CCNL del comparto Ministeri, dalla direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulle misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche Amministrazioni del 24 marzo 2004, dall'art. 1 del d.lgs. n.165 del 2001.

Tali principi, in sintesi, riguardano la valorizzazione del merito, dell'impegno e della produttività di ciascun dipendente; la trasparenza e pubblicità dei criteri e dei risultati; la partecipazione al procedimento della persona sottoposta a valutazione, anche attraverso la comunicazione ed il contraddittorio da realizzare in tempi certi e congrui; la diffusione della cultura della partecipazione, quale presupposto all'orientamento al risultato, al posto della cultura dell'adempimento, per accrescere il senso di responsabilità, lealtà e iniziativa

individuale; il miglioramento della qualità complessiva dei servizi forniti; il miglioramento dell'utilizzazione delle risorse umane; la cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori.

L'approccio descritto, volto alla valorizzazione dell'apporto individuale, è fortemente correlato al costante miglioramento dell'azione amministrativa attraverso l'introduzione di adeguati meccanismi a livello organizzativo. Detto processo fa leva sul principio che la valutazione del personale è parte integrante del contesto organizzativo di una struttura e si attua attraverso il coinvolgimento e la partecipazione del personale interessato. Il processo non può che svilupparsi gradualmente, mediante il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti interessati, ed avere caratteristiche di flessibilità in modo che si adatti ai cambiamenti derivanti da innovazioni normative ed organizzative. È necessario, infatti, correlare gli indicatori più rispondenti al contesto organizzativo attuale in funzione dei comportamenti organizzativi individuando gli indicatori oggettivamente misurabili in termini di tempo o di quantità. L'attuale struttura delle schede di valutazione dei comportamenti organizzativi, pur rispondendo dal punto di vista metodologico alle esigenze odierne, rappresenta il punto di partenza di un percorso che porterà a un modello definitivo che terrà conto dei cambiamenti che interverranno nella struttura organizzativa del Ministero. In questa fase, tuttavia, si sottolinea come il sistema proposto, dia rilievo ai comportamenti organizzativi, ai fini della valutazione dei risultati rispetto ad una valutazione meramente incentrata su obiettivi. Ciò promuove la componente relazionale e consente di valutare la modalità con cui il soggetto si pone in rapporto con gli altri soggetti e con le condizioni date. Inoltre, mentre da una valutazione che si basi esclusivamente su un prodotto finale, sia pure definito in obiettivi, per quanto condotta con strumenti sofisticati, difficilmente si possono ricavare indicazioni immediatamente utili per il miglioramento della prestazione, un modello incentrato sui comportamenti consente di individuare con ridotti margini di errore le criticità sulle quali intervenire.

A questo riguardo, un peso significativo va dato all'attività di formazione che, nel sistema a regime, non soltanto rappresenta il mezzo con il quale possono essere diffuse le competenze promossa la crescita professionale del personale finalizzata all'assunzione di maggiori responsabilità, ma costituisce anche il terreno sul quale la dirigenza potrà essere valutata anche in base alla capacità di utilizzare al meglio le risorse che ha a disposizione, indicando ai propri funzionari percorsi di apprendimenti utili per allineare le conoscenze e le abilità possedute con le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni proprie della posizione ricoperta.

La formazione, inoltre, può costituire un indicatore estremamente significativo per la valutazione dei comportamenti organizzativi del personale, sotto diversi profili, quali: la disponibilità all'aggiornamento; la capacità e disponibilità a trasferire le conoscenze possedute ad altri soggetti dell'Amministrazione e, per le qualifiche più elevate, la capacità di contribuire alla progettazione di azioni formative mirate nell'ambito dei settori di propria competenza. Inoltre dall'attività di formazione si possono declinare indicatori facilmente misurabili quali il numero di giornate d'aula e il giudizio riportato nella prova sostenuta per la verifica del grado

di apprendimento. Diversi indicatori, oggettivamente misurabili, potrebbero derivare proprio da tali elementi, ed essere affiancati ad altri, individuati dai dirigenti, che siano particolarmente significativi ai fini del monitoraggio dell'attività dell'unità organizzativa di appartenenza. A tal fine gli obiettivi assegnati dal dirigente ai propri funzionari dovranno costituire non l'oggetto stesso della valutazione bensì il banco di prova per l'accertamento di capacità, attitudini, abilità, conoscenze necessarie alla loro realizzazione.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il conto consuntivo del Ministero per l'anno 2012 evidenzia una generale diminuzione degli stanziamenti definitivi rispetto a quelli del 2011, conseguenza dei provvedimenti normativi emanati nel corso dell'anno 2012 per razionalizzare la spesa pubblica.

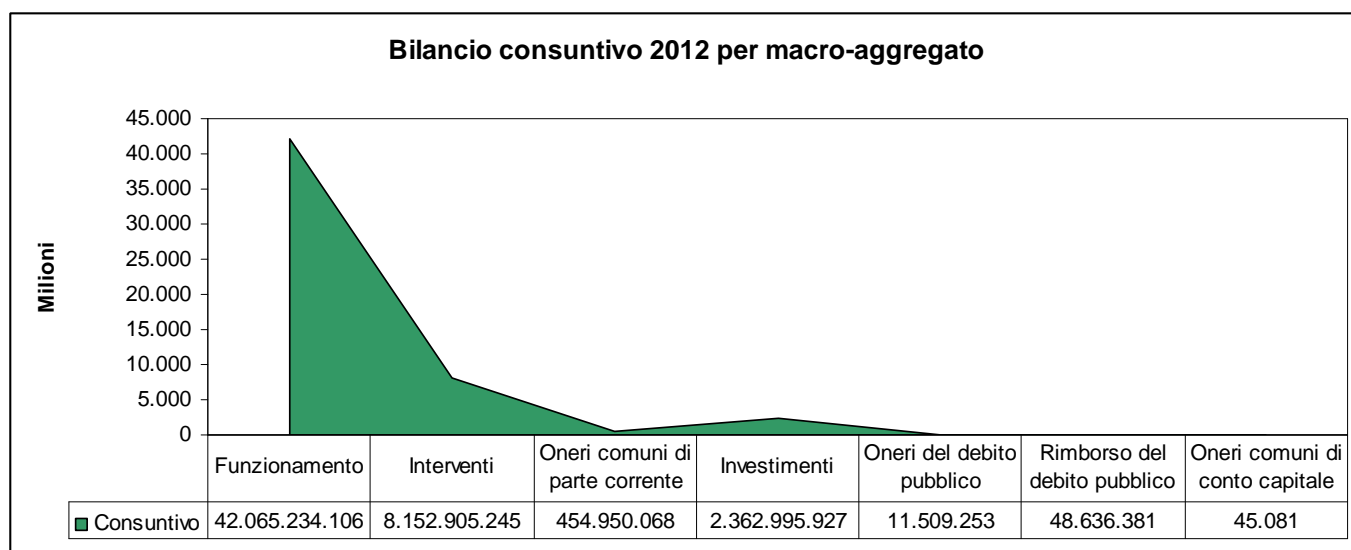
In merito, si fa presente quanto segue:

Tab.4 Stanziamenti definitivi 2011 e 2012

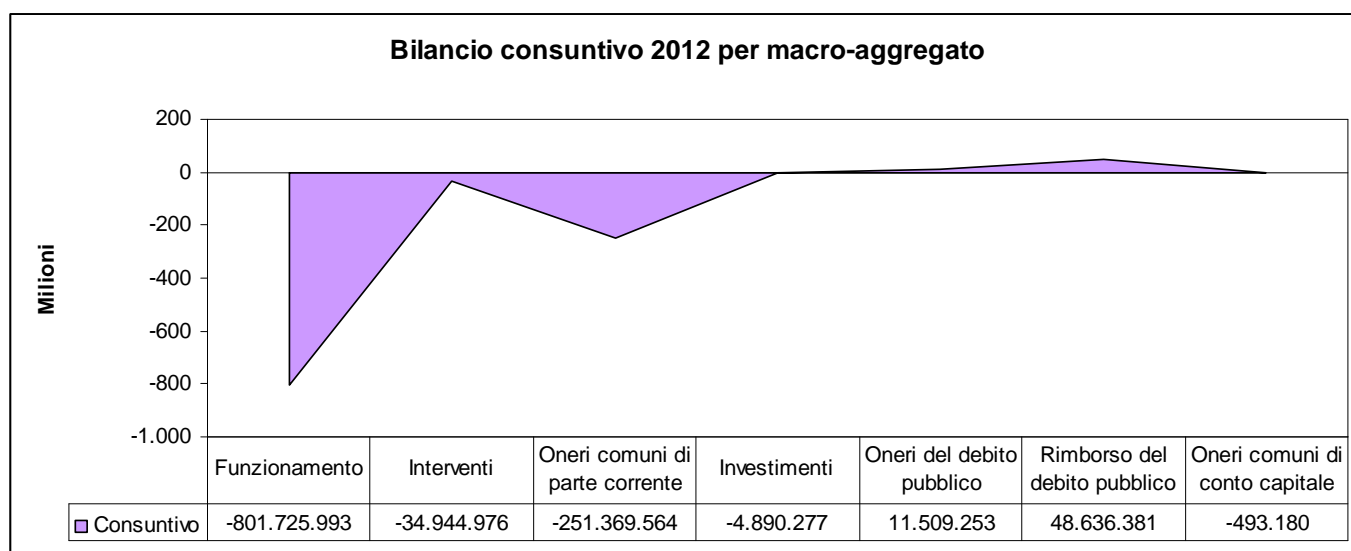
MacroAggr	Descrizione_MacroAggr	Stanziamiento definitivo anno 2011	Stanziamiento definitivo anno 2012	Variazioni
1	Funzionamento	42.866.960.099	42.065.234.106	-801.725.993
2	Interventi	8.187.850.221	8.152.905.245	-34.944.976
3	Oneri comuni di parte corrente	706.319.632	454.950.068	-251.369.564
6	Investimenti	2.367.886.204	2.362.995.927	-4.890.277
---	Oneri del debito pubblico		11.509.253	11.509.253
---	Rimborso del debito pubblico		48.636.381	48.636.381
8	Oneri comuni di conto capitale	538.261	45.081	-493.180
TOTALE		54.129.554.417	53.096.276.061	-1.033.278.356

Dall'analisi dei dati emerge una diminuzione complessiva dello stanziamento definitivo dell'anno 2012 rispetto a quello dell'anno 2011 di € 1.033.278.356. Le variazioni in diminuzione sono particolarmente rilevanti per l'aggregato 3 (oneri comuni di parte corrente), in quanto lo stanziamento definitivo dell'anno 2012 è circa il 65% di quello dell'anno 2011, e per l'aggregato 8 (oneri comuni di conto capitale) in quanto la variazione negativa è oltre il 90% del precedente stanziamento.

Graf. 1



Graf. 2



4.1 Scenario socio economico attuale e previsto per i settori di intervento di specifico interesse

Nel corso del 2012 a seguito della crisi economica globale che ha interessato in particolare tutta l'area Euro, sono stati adottati numerosi provvedimenti normativi volti alla razionalizzazione e al contenimento della spesa pubblica al fine di rispettare comunque gli obiettivi di politica economica fissati. Si fa riferimento ai decreti legge n. 98/2011, convertito nella legge n.111/2011, e n.138/2011, convertito nella legge n. 148/2011, contenenti "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo", alla legge di stabilità 2012 (legge n. 183/2011) e al decreto legge n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, contenente "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici". Tali disposizioni hanno

previsto un'ulteriore riduzione delle spese del Ministero, rispetto a quelle previste, in sede di redazione della Nota integrativa alla legge di bilancio per il 2012, per il perseguimento di alcuni macro-obiettivi.

4.2 Consuntivo 2012 risorse umane.

Si riportano di seguito le risorse umane dell'amministrazione centrale e degli uffici periferici presenti al 31 dicembre 2012.

Tab. 5 Distribuzione del personale per posizione

Dirigenti di prima fascia	Dirigenti di seconda fascia con incarichi di prima fascia	Dirigenti di seconda fascia	Terza area (ex posizioni C o assimilati)	Altri dipendenti	Totale
15	10	209	1950	2841	5025

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

La presente Relazione, oltre a contenere informazioni in merito ai risultati organizzativi e individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse disponibili, presenta, in questo quinto paragrafo, le azioni intraprese dall'Amministrazione, in tema di pari opportunità e benessere organizzativo nonché gli elementi sul bilancio di genere realizzato.

5.1.1 Pari opportunità e benessere organizzativo

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base delle linee guida emanate, con la direttiva 4 marzo 2011 dal Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione del dettato normativo di cui al novellato articolo 57, comma 4, del d.lgs. n.165 del 2001, ha istituito il proprio "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG) con i decreti del 26 maggio 2011, del 12 ottobre 2011 e del 28 marzo 2012. Come previsto dalla legge n.183/2010 il CUG sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

Il CUG del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca si è insediato il 28 novembre 2011, i componenti rimangono in carica quattro anni e gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta. Il presidente del Comitato del Ministero è la Dott.ssa Angela Palamone, Direttore generale USR Toscana. Il Vice presidente è il Sig. Cesare Falco, Area 3/F4.

Il CUG ha competenza per tutto il personale dirigente e non dirigente del Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca, per il personale della Scuola è istituito un CUG presso ogni Ufficio Scolastico regionale. Il comitato ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti.

Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, in precedenza demandati ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing oltre a quelli previsti dal D.Lgs. n. 165/2001. Esso promuove, altresì, la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta, agli organismi competenti, di piani formativi per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici, anche attraverso un continuo aggiornamento per tutte le figure dirigenziali. Il CUG redige una relazione annuale sulla situazione del personale dell'Amministrazione riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni, alle violenze morali e psicologiche nel luogo di lavoro.

Nel corso del 2012 il richiamato CUG si è riunito:

- o in data 9 gennaio, per l'approvazione del previsto regolamento;
- o il giorno 20 febbraio per un esame dell'attività istruttoria;
- o il 5 aprile per l'esame del questionario predisposto dall'OIV per un'indagine sul livello di benessere organizzativo;
- o il 9 novembre per l'elezione del Vice Presidente;
- o il 29 novembre per individuare le modalità di pubblicazione delle attività del CUG stesso.

Nell'ambito delle misure per attuare parità e pari opportunità fra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche adottate con la Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 23 maggio 2007, il Presidente del CUG, unitamente al Direttore generale per le risorse umane, in data 5 febbraio 2013, hanno compilato il format contenente gli elementi riguardanti le iniziative assunte nell'anno precedente (2012) e quelle previste per il corrente anno. Dalla lettura del richiamato format emergono, fra l'altro, alcuni dati rilevanti sulla materia delle pari opportunità fra cui in particolare il personale suddiviso fra generi ed il personale suddiviso per qualifica, posizione ed età alla data del 31 dicembre 2012.

Personale per genere e posizione dell'amministrazione centrale e degli uffici periferici

Tab. 6 Distribuzione del personale per posizione e genere

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Personale Dirigente	103	44,0%	131	56,0%	234	100,0%
Terza area (ex posizioni C o assimilati)	1269	65,1%	681	34,9%	1950	100,0%
Altri dipendenti	1761	62,0%	1080	38,0%	2841	100,0%
Totale	3133	62,3%	1892	37,7%	5025	100,0%

E' interessante notare che nonostante la maggior parte del personale del MIUR sia composto da donne (62,3 %), nel personale dirigenziale questa percentuale si riduce notevolmente (44,0 %). La posizione che vede la più alta percentuale di donne è la terza area (65,1%) (Tab. 6).

Tab. 7 Dipendenti del MIUR part-time per tipologia di orario e genere

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Personale con part-time inferiore al 50%	35	62,5%	21	37,5%	56	100,0%
Personale con part-time superiore al 50%	162	92,0%	14	8,0%	176	100,0%
Totale personale con tipologia di orario part-time	197	84,9%	35	15,1%	232	100,0%

La tipologia di orario part-time viene scelto prevalentemente dal personale di genere femminile (84,9 %). Questo fenomeno è reso ancora più evidente considerando i dipendenti con part-time superiore al 50% dove per la percentuale di donne sale al 92,0 % (Tab. 7) .

Tab. 8 Dipendenti del MIUR per età e genere

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Meno di 30 anni	40	69,0%	18	31,0%	58	100,0%
31 - 40	231	60,9%	148	39,1%	379	100,0%
41 - 50	472	59,9%	316	40,1%	788	100,0%
Oltre 50 anni	2390	62,9%	1410	37,1%	3800	100,0%
Totale	3133	62,3%	1892	37,7%	5025	100,0%

Considerando la distribuzione per età dei dipendenti non si notano grosse differenze dovute al genere (Tab.8). Il dato principale che emerge dalla tab.3 è l'età elevata del personale, dato già evidenziato nel paragrafo 2.2.2.

Bilancio di genere

Il bilancio di genere nasce dalla necessità di contribuire, anche nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, a ridurre le disuguaglianze di genere attraverso una distribuzione più equa delle risorse finanziarie, ad aumentare la trasparenza nell'utilizzo delle risorse collettive e migliorare il rapporto tra istituzioni e cittadini, a verificare periodicamente il perseguimento delle pari opportunità da parte dell'ente pubblico e a contribuire a promuovere lo sviluppo del territorio e delle sue risorse (umane, socio-economiche, ambientali ecc.).

Sul tema del bilancio di genere è intervenuta anche la Civit, che con la delibera n. 22 del 2011 ha sottolineato l'esigenza e l'importanza delle pari opportunità auspicando l'azzeramento delle disuguaglianze. Anche l'art. 40, comma 2, lett. g-bis della legge n. 196/2009, con l'integrazione apportata dalla legge n. 39/2011, prevede l'adozione in via sperimentale del bilancio di genere "per la valutazione del diverso impatto della politica di bilancio sulle donne e sugli uomini, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito".

L'attività posta in essere da questa Amministrazione nel realizzare le iniziative e le attività atte a promuovere un'effettiva e reale parità di genere è in fase di attuazione: è stato predisposto un questionario per la rilevazione del benessere organizzativo formato da quesiti che affrontano sotto differenti prospettive le questioni poste dal bilancio di genere; un'intera sezione è dedicata alle discriminazioni. In questo modo si vuole pervenire ad un'analisi dettagliata e completa della situazione esistente come percepita direttamente da tutto il personale dipendente per poi addivenire alla successiva elaborazione documentale del bilancio.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

In questo paragrafo è rappresentato il processo seguito dall'Amministrazione per la redazione della Relazione, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità, ed evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*.

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della presente Relazione è stato coordinato dall'Ufficio di Gabinetto che ha coinvolto tutti i Dipartimenti nella predisposizione di apposite schede elaborate nel rispetto dei contenuti richiesti dalla Civit per assicurare omogeneità ed uniformità di contenuti con riferimento a tutti i settori di intervento del Ministero. Si evidenzia, al riguardo, un netto miglioramento del rispetto della tempistica e della qualità delle informazioni fornite. In particolare sono state predisposte 4 tipologie di schede:

- o scheda Ufficio, nella quale sono state richieste le informazioni di pertinenza dei singoli Uffici;
- o scheda Direzione, nella quale la Direzione Generale ha illustrato i risultati raggiunti con riferimento ai vari obiettivi assegnati;
- o scheda Obiettivo Strategico, nella quale il Dipartimento e la Direzione coinvolta, hanno illustrato i risultati raggiunti per ciascun obiettivo strategico, con particolare attenzione a indicatori, target risorse umane e finanziarie programmate e a consuntivo.
- o scheda Obiettivo Strutturale, nella quale il Dipartimento e la Direzione coinvolta, hanno illustrato i risultati raggiunti per ciascun obiettivo strutturale.

Il processo di redazione della relazione ha visto quindi tre fasi:

Nella prima fase i responsabili degli Uffici hanno compilato la “Scheda Ufficio” e inviato la stessa alla Direzione di appartenenza; i Direttori Generali, verificate le “Schede Ufficio”, hanno compilato la “Scheda Direzione”, le schede “Obiettivo Strategico” e “Obiettivo Strutturale” e hanno inviato tutto il materiale al proprio Dipartimento.

Nella seconda fase i Dipartimenti, compilate le schede per gli Uffici di staff e ricevuta la documentazione dalle Direzioni Generali, hanno verificato la documentazione ricevuta e hanno elaborato un proprio documento secondo l'articolazione prevista dalla CiVIT per quanto riguarda:

- o Sintesi delle Informazioni di Interesse per i cittadini e gli altri stakeholders esterni.
- o Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti.

Nella terza fase l'Ufficio di Gabinetto, sulla base della documentazione ricevuta dai Dipartimenti, a seguito dei riscontri ritenuti opportuni ed elaborando una serie di dati di sintesi, ha dato vita al documento finale.

Nell'allegato "Allegato_Modello_Uffici_Direzioni" è possibile consultare i modelli utilizzati per le rilevazioni, mentre nell'allegato "Allegati_Schede_Direzioni_Uffici" sono riportate le schede compilate dalle Direzioni e dagli Uffici.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Per quanto riguarda i punti di forza, pare opportuno evidenziare che, nonostante la difficoltà dell'amministrazione di percepire la funzione di supporto decisionale e gestionale di tutti gli adempimenti connessi al Ciclo della performance, troppo spesso avvertito come puro adempimento, le attività strumentali alla predisposizione dei documenti previsti si sono rivelate un prezioso momento di confronto e di stimolo per analizzare in generale l'azione amministrativa del Ministero.

Occorre, invece, rilevare, quale elemento di criticità, il fatto che i Dipartimenti e le Direzioni generali, ai fini della misurazione e valutazione della performance, si sono avvalsi, a vari livelli, di dati raccolti in diversi sottosistemi informativi.

Non sono infatti ancora operativi presso il Ministero dei sistemi informativi in grado di raccogliere dati completi e complessivi relativi al raggiungimento degli obiettivi; il monitoraggio viene operato ancora in gran parte utilizzando sistemi tradizionali di calcolo e valutazione attraverso la compilazione di schede che rappresentano per ciascun obiettivo la durata, la descrizione, il tipo di indicatore, il risultato ottenuto con riferimento al valore obiettivo associato all'indicatore.

A ciò si aggiunge la non piena coerenza tra i processi di pianificazione strategica e quelli di programmazione economico-finanziaria a causa di una tempistica normativa negli adempimenti non ben allineata. La nota integrativa al Bilancio, infatti, viene definita con notevole anticipo rispetto al Piano della *performance*, rendendo difficile un completo allineamento dei due processi di pianificazione a causa anche delle differenti prospettive, anche se intrinsecamente collegate, con cui vengono programmate le attività.